

# Linee guida

## per i Soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione

*Le linee guida proposte con il presente documento non integrano le disposizioni normative in vigore, ma intendono fornire suggerimenti, orientamenti tecnici e indicazioni attuative atti a chiarire le modalità di applicazione delle disposizioni normative che regolano la procedura di riconoscimento dei Soggetti gestori e la fase di operatività dei Fondi di mutualizzazione e IST settoriali.*

<b>Ver.</b>	<b>Motivo della revisione</b>	<b>Data</b>
1.0	Prima emissione	07/10/2020
2.0	Integrazione par. 2.11 e inserimento par. 2.12	16/02/2021
3.0	Modifiche ai parag. 2.1, 2.2.1, 2.2.6, 2.2.8, 2.2.10 e Allegato 2. Inserimento della sezione 2 – Fase operativa e dei relativi Allegati e spostamento, con integrazioni, dei parag. 2.11 e 2.12 in tale sezione (ai par. 3.4 e 3.5)	29/07/2021

## Sommario

1	Introduzione .....	1
2	SEZIONE I – FASE DI RICONOSCIMENTO.....	2
2.1	Sintesi del procedimento di riconoscimento del Soggetto gestore di un fondo.....	2
2.2	Documenti da allegare alla domanda di riconoscimento.....	3
2.2.1	Statuto del SG.....	3
2.2.2	Regolamento del Fondo .....	4
2.2.3	Organigramma.....	6
2.2.4	Domanda di adesione al Fondo.....	6
2.2.5	Domanda di adesione alla copertura mutualistica del fondo: contenuti comuni.....	7
2.2.6	Contenuti specifici per la domanda di adesione alla copertura mutualistica dei fondi per rischi climatici e sanitari.....	9
2.2.7	Contenuti specifici domanda di adesione alla copertura mutualistica fondi IST settoriali.....	10
2.2.8	Scheda informativa del Fondo.....	11
2.2.9	Elenco agricoltori aderenti al Fondo .....	11
2.2.10	Piano economico finanziario triennale.....	12
3	SEZIONE II – FASE OPERATIVA .....	17
3.1	Comunicazioni del Soggetto gestore .....	17
3.1.1	Mantenimento requisiti e variazione elenco degli agricoltori aderenti.....	17
3.1.2	Relazione sull'attività svolta e rendicontazione dei movimenti in entrata e in uscita.....	17
3.1.3	Modifiche allo Statuto e al Regolamento del fondo .....	17
3.1.4	Comunicazione di accensione di finanziamento o mutuo .....	17
3.2	Modifica delle informazioni fornite in fase di riconoscimento - Ammissibilità.....	18
3.3	Criteri di scelta del corpo peritale nominato dal fondo .....	19
3.3.1	Disposizioni comuni.....	19
3.3.2	Fondi mutualistici per rischi climatici e sanitari .....	20
3.3.3	Fondi IST settoriali .....	21
3.4	Spese ammissibili.....	22
3.4.1	Documentazione da presentare in sede di Domanda di sostegno (DS) - Spese amministrative di costituzione - Prime indicazioni .....	22
3.4.1.1	Spese per il personale.....	23
3.4.1.2	Spese diverse dai costi per il personale.....	26

*Linee guida per i Soggetti gestori*

3.5	Informazione e pubblicità.....	28
	ALLEGATO 1.....	29
	ALLEGATO 2.....	30
	ALLEGATO 3a.....	32
	ALLEGATO 3b.....	33
	ALLEGATO 4a.....	34
	ALLEGATO 4b.....	36
	ALLEGATO 5.....	37
	ALLEGATO 6.....	38
	ALLEGATO 7.....	39
	ALLEGATO 8.....	40
	ALLEGATO 9.....	42

## **1 Introduzione**

Per gli imprenditori agricoli il confronto competitivo imposto dal mercato globale è difficile da sostenere, specialmente quando situazioni climatiche avverse o gravi crisi di mercato possono pregiudicare i risultati produttivi e di redditività di uno o più anni fino a compromettere, in alcuni casi, la sopravvivenza delle aziende o di intere filiere.

Per stimolare la capacità degli imprenditori di conoscere e governare i rischi propri dell'attività agricola, è necessario, pertanto, migliorare gli strumenti esistenti e già collaudati e svilupparne di nuovi, quali, ad esempio, i Fondi di mutualità per i rischi climatici e sanitari e per la stabilizzazione del reddito settoriale.

Questi ultimi, introdotti dal PSRN 2014 – 2020 -Misura 17 - Gestione del Rischio, consentono di riconoscere compensazioni economiche in caso di perdite di produzione causate da eventi climatici avversi, fitopatie, infestazioni parassitarie e malattie degli animali o crisi di mercato attraverso forme di copertura che possono essere sia complementari sia alternative alle più tradizionali polizze assicurative e, come queste ultime, possono beneficiare del sostegno previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013.

I Fondi, costituiti su iniziativa diretta degli imprenditori agricoli associati in varie forme (cooperative agricole ed i loro consorzi, società consortili, organizzazioni/associazioni di produttori, consorzi di difesa e RTI costituite in prevalenza da imprese agricole), per poter usufruire delle agevolazioni pubbliche devono accreditarsi presso MIPAAF per ottenere, con l'emanazione di uno specifico Decreto dell'Autorità competente (Dg DISR), la qualifica di Soggetto Gestore del Fondo mutualistico.

Il Soggetto Gestore riconosciuto può presentare, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico, le domande di sostegno (Reg. (UE) n. 1305/2013) per le spese amministrative di costituzione e per le quote di adesione alla copertura mutualistica (primo anno e seguenti).

Il Soggetto gestore deve adempiere ad obblighi di informativa nei confronti del MIPAAF, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di sanzioni proporzionali alla gravità dell'inadempimento, fino all'esclusione dalle agevolazioni e alla revoca del riconoscimento.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**Regolamento(UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio così come modificato dal Regolamento (UE) n.2017/2393

**Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN)** approvato dalla Commissione europea da ultimo con Decisione (2020) 569 del 28 gennaio 2020

**DM 10158 del 5 maggio 2016** *Decreto recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n.1305/2013 del 17 dicembre 2013*

**DM 1104 del 31 gennaio 2019** *Decreto recante modifiche al decreto ministeriale 5 maggio 2016, n. 10158, recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013*

**DM 1411 del 7 febbraio 2019** *Decreto recante procedure attuative per il riconoscimento della revoca dei Soggetti gestori di cui al decreto ministeriale 5 maggio 2016 e successive modificazioni*

**DM 29010 del 19 luglio 2019** *Decreto di approvazione della metodologia di valutazione della ragionevolezza della spesa per le quote di adesione alla copertura mutualistica (Decreto Pricing)*

**Piano di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA)** della campagna assicurativa di riferimento, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., dal regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal PSRN 2014- 2020

**Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020** (v. 5 novembre 2020)

## 2 SEZIONE I – FASE DI RICONOSCIMENTO

### 2.1 Sintesi del procedimento di riconoscimento del Soggetto gestore di un fondo

Ciascun Soggetto gestore può presentare domanda di riconoscimento per un solo fondo, per più fondi dello stesso tipo oppure per più fondi di diversa natura (es. un fondo contro le fitopatie e un fondo per la stabilizzazione del reddito).

Si raccomanda vivamente al candidato Soggetto gestore di attivarsi per presentare la domanda di riconoscimento con sufficiente anticipo rispetto all'entrata in rischio delle produzioni oggetto di copertura mutualistica, onde consentire all'Autorità competente di effettuare le necessarie valutazioni di ammissibilità ed intervenire, eventualmente, per suggerire modifiche o integrazioni alla documentazione presentata.

#### IN EVIDENZA

I fondi di mutualizzazione attualmente finanziabili sono:

- i fondi contro i rischi climatici, fitopatie, infestazioni parassitarie ed epizoozie

I fondi per la stabilizzazione del reddito settoriale – IST attualmente finanziabili sono quelli relativi ai seguenti settori:

- olivicoltura, ortofrutta, frumento duro, latte bovino, latte ovicaprino e avicoltura e a partire dal 2021 anche la risicoltura e suinicoltura e il settore bieticolo saccarifero (modifica al PSRN in corso)

**Gli agricoltori aderenti al fondo, destinatari delle compensazioni finanziarie, devono:**

- essere imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, iscritti nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita dalla Provincia autonoma di Bolzano;
- qualificarsi come agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 ed ai sensi della normativa nazionale in vigore, così come recepita a seguito delle modifiche introdotte dal Reg. (UE) n. 2393/2017;
- essere titolari del "Fascicolo Aziendale", nel quale deve essere dettagliato il piano di coltivazione e devono essere individuate le superfici utilizzate per ottenere il prodotto oggetto di copertura del Fondo;
- essere soggetti all'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IVA (per i Fondi IST settoriali - sottomisura 17.3).

Per ottenere il riconoscimento il candidato Soggetto gestore deve presentare un'apposita domanda alla Direzione Generale dello sviluppo rurale - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MIPAAF, all'indirizzo PEC [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it), (il modello di domanda è incluso nel decreto 7 febbraio 2019).

Il riconoscimento assume carattere di formalità attraverso l'iscrizione del richiedente nell'apposito elenco dei Soggetti gestori, riconosciuti dal MIPAAF.

#### ATTENZIONE

In sede di istruttoria verrà verificato che siano presenti e correttamente compilate tutte le sezioni della domanda di riconoscimento di cui all'allegato 1 al DM 1411 del 7/2/2019.

Il proponente, ai fini del riconoscimento, è tenuto inoltre a presentare i seguenti documenti:

- Statuto del SG
- Organigramma del SG relativamente alla gestione e al controllo del Fondo
- Regolamento del fondo
- Scheda informativa del fondo
- Piano economico-finanziario triennale

## Linee guida per i Soggetti gestori

- Elenco soci aderenti
- Modello di domanda di adesione al fondo
- Modello di domanda di adesione alla copertura mutualistica
- Deliberazione dell'organo competente del SG relativamente alla costituzione del Fondo

### IN CORSO DI IMPLEMENTAZIONE

Per attivare il riconoscimento, il candidato SG dovrà trasmettere all'indirizzo PEC sopra indicato esclusivamente la domanda di riconoscimento, nella quale indicherà la/e persona/e da autorizzare all'utilizzo della procedura denominata "Gestione Fondi".

Il Mipaaf provvederà a comunicare a ciascun proponente le credenziali per l'accesso al SIAN dei soggetti autorizzati ad operare su detta procedura, attualmente in corso di implementazione in ambito SIAN - SGR, attraverso la quale dovrà essere trasmessa la documentazione prevista per il riconoscimento di cui al decreto 1411 del 7 febbraio 2019, illustrata nelle presenti Linee guida.

**Il Mipaaf provvederà ad ufficializzare la data a partire dalla quale sarà attivata la nuova procedura per la presentazione delle domande di riconoscimento e le relative modalità attuative.**

## 2.2 Documenti da allegare alla domanda di riconoscimento

Si evidenziano di seguito alcuni aspetti caratterizzanti i documenti che il candidato Soggetto gestore dei fondi deve presentare ai fini del riconoscimento.

### NOTA BENE

È necessario che i documenti presentati dal Soggetto Gestore siano conformi alle disposizioni vigenti e che i contenuti del Regolamento, dello Statuto e dei modelli di domanda di adesione al fondo e alla copertura mutualistica siano correttamente fra loro correlati. In caso di richieste di integrazione o di modifica dei documenti presentati da parte dell'Autorità competente, **è necessario ripresentare ciascun documento con all'interno le integrazioni richieste.**

### 2.2.1 Statuto del SG

I Soggetti gestori, ai fini del riconoscimento da parte dell'Autorità competente, adottano uno statuto, ovvero adeguano lo statuto eventualmente già in vigore, in conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Lo statuto del SG deve necessariamente prevedere i seguenti contenuti:

- la denominazione, la sede legale del SG;
- la data di adozione (allegare la copia autentica/firmata digitalmente dell'atto ufficiale dell'organo competente del SG (ad es. verbale dell'Assemblea dei soci di adozione dello statuto));
- le finalità perseguite e le attività che possono essere svolte;
- l'indicazione della gestione del fondo di mutualizzazione tra gli scopi sociali;
- la descrizione delle modalità di istituzione del fondo di mutualizzazione;
- l'indicazione degli organi di gestione e le regole di funzionamento ed elezione, oltre i compiti/le funzioni ad essi assegnate;
- i diritti ed i doveri dei singoli aderenti;
- le modalità di scioglimento, estinzione e devoluzione del patrimonio;
- le modalità di ammissione e di esclusione dei soci.

#### NOTA BENE

**Data di adozione:** si evidenzia che lo statuto entra in vigore a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci; a tal riguardo la data di adozione non va inserita nel testo dello statuto. Inoltre, deve essere allegato l'atto notarile pubblico o la registrazione del documento presso l'Agenzia delle Entrate.

**Modalità di istituzione del fondo:** nello statuto deve essere chiaramente esplicitato quale è l'organo sociale che può deliberare in merito all'istituzione dei Fondi, con eventualmente indicazione degli atti amministrativi da adottare per l'istituzione, nonché l'organo che delibera/approva i regolamenti di funzionamento dei Fondi.

**Organi di rappresentanza del fondo:** devono essere indicati gli organi che hanno la rappresentanza del fondo e opportunamente descritte le relative modalità di elezione/nomina nonché i compiti e le modalità di funzionamento.

#### ATTENZIONE

In sede di istruttoria della domanda di riconoscimento verranno verificati i seguenti elementi:

- Data adozione.
- Presenza della gestione del Fondo tra gli Scopi sociali.
- Presenza modalità di istituzione del Fondo.
- Presenza descrizione Organi di rappresentanza.
- Esaustiva indicazione circa le modalità e le tempistiche per il ricorso da parte dell'associato in caso di notifica di esclusione o decadenza del rapporto associativo, o mancato riconoscimento della sussistenza dei requisiti del *de cuius*/socio, in capo all'erede o alla comunione ereditaria

Si rammenta, infine, l'impegno da parte del Soggetto Gestore del Fondo a comunicare tempestivamente ogni variazione statutaria e/o degli organi sociali.

### 2.2.2 Regolamento del Fondo

I Soggetti gestori, preventivamente ed ai fini del riconoscimento da parte della Autorità competente, adottano uno specifico regolamento per ciascuno dei Fondi attivati.

#### Normativa di riferimento per il Regolamento di un fondo

Articolo 5 del **DM n. 10158 del 5 maggio 2016 s.m.ii.**

Articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e d) **Regolamento (UE) n. 1305/2013**

**DM 29010 del 19 luglio 2019** Decreto di approvazione della metodologia di valutazione della ragionevolezza della spesa per le quote di adesione alla copertura mutualistica (Decreto Pricing)

**Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN)** approvato dalla Commissione europea con Decisione (2020) 8978 dell'8 dicembre 2020

**Piano di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA)** della campagna di riferimento, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss.mm. e ii, dal regolamento (UE) n. 1305/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 2017/2393, dal PSRN 2014- 2020

Il Regolamento del fondo deve prevedere necessariamente i seguenti contenuti:

- scopo perseguito dal fondo con l'indicazione che lo stesso non ha scopo di lucro;
- durata del fondo non inferiore ad anni cinque;
- descrizione degli organi che hanno la gestione del fondo e dei relativi organi di controllo;
- modalità di gestione ed amministrazione del fondo ivi compreso uno specifico riferimento all'obbligo di contabilità separata del fondo rispetto ad eventuali altre attività del SG e di rendicontazione dei movimenti finanziari in entrata e in uscita;

## Linee guida per i Soggetti gestori

- modalità di partecipazione al fondo, requisiti di ammissibilità dei singoli agricoltori aderenti previsti dall'art.10 comma 3 del DM n.10158/2016e motivi di esclusione dal fondo;
- durata minima di adesione al fondo non inferiore a tre anni;
- obbligo di restituzione, da parte degli agricoltori aderenti, delle eventuali compensazioni indebitamente percepite maggiorate degli interessi ai saggi di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, con decorrenza dalla data di incasso della compensazione;
- modalità e tempistiche di versamento dei contributi per l'adesione al fondo e per l'accesso alla copertura mutualistica annuale;
- criteri generali per la determinazione delle perdite di produzione o dei drastici cali di reddito (compresa la determinazione del trigger event);
- criteri generali per la determinazione di eventuali costi benchmark;
- criteri generali per la quantificazione degli indennizzi spettanti agli agricoltori aderenti;
- criteri di quantificazione della quota di adesione al fondo e della quota di adesione alla copertura mutualistica annuale, con espresso richiamo alla normativa vigente in materia;
- indicazione delle modalità di scelta dei periti incaricati dal fondo di valutare i danni;
- limitazioni e cause di esclusione ai fini del riconoscimento degli indennizzi spettanti agli agricoltori aderenti al fondo;
- obbligo di informativa da parte dei singoli aderenti di eventuali ulteriori indennizzi percepiti sulla base di altre previsioni normative o derivanti da strumenti assicurativi privati;
- modalità e tempistiche di assolvimento, da parte del SG, dell'obbligo di rendicontazione;
- divieto per il singolo aderente di cessione della propria partecipazione al fondo;
- modalità e tempistiche relative alle ipotesi di successione nel rapporto tra agricoltore e fondo;
- norme applicabili in caso di scioglimento e cessazione del fondo;
- richiamo all'osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente.

### NOTA BENE

**Verifica della presenza dello scopo sociale del fondo:** nel Regolamento deve essere specificato lo scopo sociale del fondo; in particolare va espressamente specificato che i fondi hanno una esclusiva funzione mutualistica e non perseguono scopo di lucro.

**Indipendenza degli strumenti di gestione del rischio:** l'adesione alla copertura mutualistica da parte di un agricoltore aderente al Fondo non può essere subordinata alla sottoscrizione da parte dello stesso soggetto di una polizza agevolata, collettiva o individuale. Tale obbligo non è conforme, infatti, all'obiettivo di allargare la platea delle aziende che partecipano a regimi di gestione del rischio.

**Criteri generali per la determinazione delle perdite di produzione o dei drastici cali di reddito:** esplicitare il rinvio alle norme di dettaglio che disciplinano l'accesso ai benefici di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e d) del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Nel caso di perdite dovute ad attacchi parassitari, sarà necessario specificare, per ciascun parassita e coltura e relativamente al metodo di produzione considerato (tradizionale, biologico, integrato), i parametri di riferimento agronomici da considerare per valutare la modalità di gestione aziendale adottata dall'imprenditore.

Per i Fondi IST esplicitare i criteri che sottendono la determinazione del trigger event da parte del Fondo.

**Indicazione delle modalità di scelta dei periti incaricati dal fondo di valutare i danni:** la scelta del corpo peritale deve attenersi, oltre che a valutazioni tecniche, anche alle disposizioni emanate dal MIPAAF (AdG PSRN), contenute nel presente documento.

### IN EVIDENZA

Nel Regolamento andrebbero inserite le norme di carattere generale e di indirizzo, per evitare di dover modificare e sottoporre all'approvazione degli organi statuari con eccessiva frequenza il Regolamento stesso e/o le relative

appendici. E' preferibile rimandare a specifiche disposizioni dell'organo di gestione del fondo, da emanare quando le circostanze lo richiedono, tutta la regolamentazione dell'attività operativa annuale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le disposizioni annuali di adesione alla copertura mutualistica, le prestazioni erogate dal fondo, le norme di accertamento dei danni e di pagamento delle compensazioni, eventuali franchigie o scoperti che possono essere applicate in sede di definizione delle compensazioni.

#### ATTENZIONE

In sede di istruttoria della domanda di riconoscimento verranno verificati i seguenti elementi:

- **Data di approvazione del Regolamento:** il Regolamento deve essere approvato dall'organo di competenza del SG (in genere l'Assemblea dei soci). È necessario allegare copia autentica del verbale relativo all'approvazione. Si ricorda che qualsiasi integrazione o modifica al Regolamento apportata durante l'iter di riconoscimento di SG, richiede un'ulteriore approvazione da parte dell'organo di competenza del fondo comprovata dal relativo verbale di tale organo, che dovrà essere inviata a mezzo PEC all'Autorità competente.
- **Modalità e tempistiche relative alle ipotesi di successione nel rapporto tra agricoltore e fondo:** indicare quali casi di successione si ritengono ammissibili (ad es. subentro, *mortis causa*) e le relative modalità di gestione della successione, ad esempio facendo rimando alle modalità di verifica delle domande di adesione al Fondo
- **Requisiti di ammissibilità dei singoli agricoltori aderenti:** riportare una clausola che preveda la risoluzione del rapporto in caso di perdita da parte dell'agricoltore aderente dei requisiti di cui all'articolo 10 del DM n. 10158/2016 o nell'ipotesi di mancato o infedele assolvimento da parte dell'aderente agli obblighi di informativa nei confronti del SG.
- **Organi di gestione e di amministrazione del Fondo:** gli organi di rappresentanza descritti nel Fondo devono corrispondere a quanto riportato nell'organigramma. Si ricorda che i membri dell'organo che ha funzioni di controllo sul Fondo, non possono far parte anche dell'organo di gestione del fondo stesso.
- **Norme applicabili in caso di scioglimento e cessazione del fondo:** verificare la presenza delle norme applicabili in caso di scioglimento e cessazione del fondo ai sensi di:
  - art. 3, comma 6 del DM 10158/2016 e s.m.ii.;
  - art. 5, comma 1, lettera p) del DM 10158/2016 s.m.ii.;
  - art. 15, comma 1 del DM 10158/2016 s.m.ii.;
  - art. 6, comma 8, del DM 1411/2019 (applicabile in caso di revoca del riconoscimento).

### 2.2.3 Organigramma

L'organigramma è il documento che, rappresentandoli graficamente, individua e descrive, con espresso riferimento alla gestione amministrativa e tecnica, i fondamenti della struttura organizzativa ovvero l'insieme delle scelte attraverso le quali le mansioni sono divise, ordinate e coordinate all'interno di un fondo.

#### IN EVIDENZA

Verificare la rispondenza con quanto riportato nello statuto e nel regolamento del fondo.

Individuare gli organi preposti alla gestione amministrativa ed alla gestione tecnica del fondo, indicando i relativi rappresentanti e prestando attenzione all'eventuale conflitto di interesse tra le cariche.

### 2.2.4 Domanda di adesione al Fondo

Ai fini dell'adesione ai Fondi di mutualizzazione, gli agricoltori aderenti sottoscrivono una domanda che deve prevedere necessariamente:

- richiamo espresso al regolamento del Fondo;
- durata dell'adesione, comunque non inferiore ad anni 3;
- quota annuale di adesione al Fondo, modalità e termini di versamento della stessa;

## Linee guida per i Soggetti gestori

- termini e modalità di adesione alla copertura mutualistica annuale con rinvio, per le modalità dettagliate, alle norme che disciplinano l'accesso ai benefici di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e d) del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

La domanda di adesione dovrà inoltre espressamente prevedere lo scioglimento del rapporto nell'ipotesi di mancata autorizzazione da parte dell'Autorità competente del Soggetto gestore ai sensi del DM n.10158 del 5 maggio 2016.

### Normativa di riferimento per la domanda di adesione alla copertura mutualistica

Articolo 6 del **DM n. 10158 del 5 maggio 2016**

Articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e d) **Regolamento (UE) n. 1305/2013**

**Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN)** approvato dalla Commissione europea con Decisione (2020) 8978 dell'8 dicembre 2020 (par. 8.2.4.3.2. Fondi di mutualizzazione e par. 8.2.4.3.3. IST Strumento di stabilizzazione del reddito)

**Piano di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA)** della campagna assicurativa di riferimento, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., dal regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal PSRN 2014- 2020

### NOTA BENE

**Preso visione delle forme/modalità di incasso della quota di adesione al Fondo e della quota di adesione alla copertura mutualistica:** sarebbe opportuno che l'agricoltore attestasse in domanda la conoscenza delle forme e modalità di incasso per il versamento della quota previste nella relativa delibera annuale dell'Organo di gestione del fondo.

**ATTENZIONE:** la domanda di adesione al Fondo è un documento con valenza pluriennale e può essere soggetto a variazione in base alle disposizioni annuali del Fondo. Pertanto, nel modello allegato alla domanda di riconoscimento, non devono essere presenti riferimenti ad annualità, delibere degli organi competenti e importi di quota specifici. In tal senso si suggerisce di prevedere nel modello spazi bianchi o tabelle da compilare in sede di sottoscrizione della domanda. In Allegato 1 si riporta un esempio non esaustivo.

### 2.2.5 Domanda di adesione alla copertura mutualistica del fondo: contenuti comuni

Gli agricoltori aderenti, al fine di accedere alla copertura mutualistica del Fondo, sottoscrivono una domanda di adesione, redatta nel rispetto dei contenuti indicati dalla normativa vigente.

### Normativa di riferimento per la domanda di adesione alla copertura mutualistica

Articolo 7 del **DM n. 10158 del 5 maggio 2016**

Articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e d) **Regolamento (UE) n. 1305/2013**

**Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN)** approvato dalla Commissione europea con Decisione (2020) 8978 dell'8 dicembre 2020 (par. 8.2.4.3.2. Fondi di mutualizzazione e par. 8.2.4.3.3. IST Strumento di stabilizzazione del reddito)

**Piano di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA)** della campagna assicurativa di riferimento, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., dal regolamento (UE) n. 1305/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 2017/2393, dal PSRN 2014- 2020

Si riportano di seguito i **contenuti comuni** alle diverse tipologie di Fondi:

## Linee guida per i Soggetti gestori

- la durata della copertura mutualistica. Nella domanda è necessario esplicitare la data di inizio e la data di fine copertura;
- i rischi coperti;
- il valore assoggettato a copertura;
- la tariffa applicata;
- l'importo della quota totale (compresa la parte di contribuzione pubblica) di adesione alla copertura mutualistica e relative modalità e termini di pagamento;
- il contributo a carico dell'agricoltore;
- la soglia di danno;
- la franchigia;
- la presenza di coperture assicurative e mutualistiche integrative non agevolate aventi lo stesso oggetto ma relative a garanzie, valori e quantità non agevolabili;
- le modalità e le tempistiche di erogazione della compensazione;
- espressa dichiarazione dell'agricoltore aderente di essere a conoscenza che, in caso di pluralità e concorrenza di domande, l'entità della compensazione dei danni subiti, stabilita a termini di Regolamento, avviene nei limiti della disponibilità finanziaria annuale del Fondo;
- espressa dichiarazione da parte dell'agricoltore aderente di conoscere ed accettare quanto previsto dal Regolamento del Fondo e, se del caso, dalle delibere annuali adottate dall'organo di gestione del Fondo;
- l'impegno dell'agricoltore a consegnare all'Ente Gestore tutta la documentazione, prevista dal Regolamento, per l'accesso alla copertura.

### NOTA BENE

**Durata della copertura mutualistica:** per i Fondi per rischi climatici e fitosanitari la copertura mutualistica deve essere riferita all'anno solare o all'intero ciclo produttivo di ogni singola coltura o allevamento. Limitatamente alle produzioni vegetali la copertura mutualistica deve coprire l'intero ciclo colturale che può concludersi anche nell'anno solare successivo a quello di sottoscrizione della domanda. Per i Fondi IST settoriali la copertura mutualistica è riferita alla produzione dell'anno solare.

**Valore assoggettato a copertura:** il valore assoggettato a copertura riportato in domanda di adesione alla copertura mutualistica deve risultare coincidente con la metodologia di calcolo indicata nel Regolamento.

**Importo quota di adesione e modalità e termini di pagamento:** nella domanda di adesione alla copertura mutualistica devono essere esplicitate le modalità e i termini di pagamento dell'importo della quota di adesione.

Nel PGRA **non** sono riportati i termini di versamento della quota di adesione alla copertura mutualistica ma esclusivamente i termini di sottoscrizione della relativa domanda.

Nella domanda è necessario prevedere il rimando alle determinazioni degli organi di competenza del Fondo, che annualmente stabiliscono le modalità e i termini di pagamento dell'importo della quota di adesione.

**Soglia di danno per i fondi di mutualizzazione per i rischi climatici e sanitari:** la percentuale di perdita di produzione superiore al 30 % della produzione storica del singolo agricoltore calcolata come media dei tre anni precedenti o dei cinque anni precedenti, escludendo l'annualità con la produzione più bassa e quella con la produzione più elevata. A partire dalla campagna 2021, si fa riferimento alla produzione in termini di valore (resa per prezzo) e la soglia di danno si calcola sulla base del valore residuo in campo.

Al riguardo si specifica che è in corso di approvazione la modifica al PSRN per l'abbassamento del valore soglia dal 30% al 20%, in applicazione del Regolamento 2220/2020.

**Soglia di danno per i fondi IST settoriali:** la percentuale di calo di reddito superiore al 20 % del reddito medio annuo del singolo agricoltore nei tre anni precedenti o del suo reddito medio triennale calcolato sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con il reddito più basso e quello con il reddito più elevato.

**Limite di sottoscrizione copertura mutualistica:** il termine ultimo per la sottoscrizione della copertura mutualistica è riportato nel PGRA della campagna di riferimento.

**Ulteriori indicazioni:** nella domanda dovrebbe essere presente l'espressa dichiarazione dell'aderente di essere assicurato tramite polizza collettiva/individuale, per la stessa combinazione Comune/prodotto. Inoltre, è necessario indicare se si tratta di polizza agevolata o meno e, nel caso di polizza agevolata, riportare il/i numero/i del/i PAI. In caso di Fondi IST, considerata la scadenza prevista dal PGRA per la sottoscrizione della relativa copertura mutualistica, è possibile prevedere in domanda una dichiarazione dell'agricoltore di voler assicurare il prodotto con polizza agevolata/non agevolata.

Gli appezzamenti delle singole colture devono essere individuati catastalmente e devono trovare risponidenza con il piano colturale del fascicolo aziendale. Inoltre, deve essere specificato il metodo di produzione (tradizionale, biologico, integrato) che potrà essere verificato in sede di accertamento del danno attraverso documenti ufficiali rilasciati dagli Organismi di Controllo.

Gli allevamenti oggetto di copertura devono trovare risponidenza nell'anagrafe zootecnica e nel fascicolo aziendale ove previsti, e in mancanza di essi, dovranno essere riscontrabili in altri documenti ufficiali previsti.

La domanda di adesione alla copertura mutualistica è un documento con valenza pluriennale e può essere soggetto a variazione in base alle disposizioni annuali del Fondo. Pertanto, nel modello di domanda di adesione alla copertura mutualistica non devono essere presenti riferimenti ad annualità, prodotti e rischi specifici. In tal senso si suggerisce di prevedere spazi bianchi o tabelle da compilare in sede di sottoscrizione della domanda. In Allegato 2 si riporta un esempio non esaustivo.

### **2.2.6 *Contenuti specifici per la domanda di adesione alla copertura mutualistica dei fondi per rischi climatici e sanitari***

Oltre quanto indicato in precedenza, la domanda di adesione alla copertura mutualistica deve inoltre:

- riportare il valore della produzione media dell'imprenditore agricolo nel triennio precedente o della produzione media calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata;
- essere basata sul Piano di Mutualizzazione Individuale (PMI) dell'agricoltore aderente, generato dal Sistema di gestione del rischio (SGR), istituito ai sensi del Capo III del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 marzo 2015, contenente i dati aggiornati del piano colturale dell'imprenditore agricolo, così come delineato nel fascicolo aziendale dell'agricoltore;
- prevedere l'impegno da parte dell'agricoltore a comunicare tempestivamente al fondo gli eventi che possono contribuire in maniera rilevante alla perdita economica oggetto di copertura mutualistica;
- riportare la dichiarazione dell'aderente che, qualora l'entità complessiva delle compensazioni da riconoscere a tutti i soci aventi diritto nell'anno ecceda la disponibilità finanziaria prevista dal Fondo, l'erogazione delle compensazioni avverrà con una ripartizione proporzionale a tutti i soci aventi diritto;
- riportare la specifica soglia di danno.

#### **NOTA BENE**

Nella domanda di adesione alla copertura mutualistica deve essere inserita la dichiarazione che la stessa è coerente con i dati del PMI.

#### **IN EVIDENZA**

Qualora si accerti una perdita superiore alla soglia prevista l'agricoltore riceverà un indennizzo fino al 100% della perdita subita.

**ATTENZIONE:**

Il Fondo deve prevedere l'obbligo per l'agricoltore di proteggere l'intera produzione di un determinato prodotto ottenibile in un determinato territorio comunale in cui opera l'azienda. Per le produzioni vegetali tale obbligo deve intendersi riferito all'intera superficie coltivata con una determinata coltura in fase produttiva in un determinato territorio comunale in cui opera l'azienda. Per le produzioni zootecniche l'obbligo deve intendersi riferito, per ciascun prodotto, alla consistenza dei capi in produzione per specie animale allevata in un determinato territorio comunale in cui opera l'azienda.

Per ciascun prodotto/tipologia colturale/allevamento, le quantità oggetto di protezione da parte del Fondo devono essere quelle realmente ottenibili dagli appezzamenti/capi protetti.

**2.2.7 Contenuti specifici domanda di adesione alla copertura mutualistica fondi IST settoriali**

Oltre quanto indicato in precedenza, la domanda di adesione alla copertura mutualistica dei Fondi IST deve riportare:

- il valore del reddito medio dell'imprenditore agricolo nel triennio precedente o del reddito medio calcolato sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con il reddito più basso e quello con il reddito più elevato;
- il riferimento al PiSRA (la domanda deve essere basata sul Piano di stabilizzazione del reddito aziendale (PiSRA) e sulla relativa comunicazione di aggiornamento, generati dal Sistema di gestione del rischio, (SGR) istituito ai sensi del Capo III del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 12 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 marzo 2015, contenente i dati aggiornati del piano colturale dell'imprenditore agricolo, così come delineato nel fascicolo aziendale);
- l'impegno da parte dell'agricoltore a comunicare tempestivamente al fondo gli eventi che possono contribuire in maniera rilevante ad un drastico calo del reddito;
- l'impegno da parte dell'agricoltore a garantire una gestione aziendale basata su ordinari requisiti di diligenza personale e professionale e in particolare un utilizzo delle potenzialità produttive dell'azienda in linea con le attività colturali e di allevamento realizzate negli anni di riferimento per la definizione del reddito medio oggetto di protezione e comunque in linea con le ordinarie pratiche imprenditoriali;
- l'indicazione che la compensazione che il Fondo può riconoscere all'agricoltore aderente corrisponde a minimo il 20%, ma inferiore al 70% della perdita di reddito, fermo restando il limite massimo di compensazione pari a 460.000 euro.

**NOTA BENE**

La domanda di adesione alla copertura mutualistica deve prevedere la dichiarazione che la stessa è coerente con i dati del PiSRA.

**IN EVIDENZA**

Ai fini dell'attivazione della procedura di indennizzo è necessario che si verifichi il cd. Trigger event ovvero il conclamato verificarsi di un generalizzato stato di crisi di mercato che determina una variazione negativa del 15% dei Redditi degli Agricoltori rispetto al Reddito medio del triennio precedente. Tale accadimento, che può essere causato da una caduta dei prezzi alla produzione o da un innalzamento dei costi di produzione, è condizione necessaria per attivare le richieste di compensazione da parte degli agricoltori. Il verificarsi della condizione di crisi di mercato è attestata dal MIPAAF (AdG PSRN) con pubblicazione sul proprio sito web (trigger nazionale) o dal SG, secondo le modalità stabilite nel proprio regolamento (trigger del fondo).

### 2.2.8 Scheda informativa del Fondo

Ai fini del riconoscimento i Soggetti gestori devono allegare alla domanda di riconoscimento una scheda informativa del fondo, che preveda specifici contenuti ai sensi del DM n.10158/2016, del decreto attuativo del 7 febbraio 2019 n. 1411 e del PGRA della campagna di riferimento.

I principali contenuti vengono di seguito descritti:

- indicazione del prodotto/i e dei rischi per i quali il fondo fornisce la copertura;
- indicazione del numero di agricoltori aderenti al fondo (corrispondenti al numero riportato nel file Excel);
- indicazione del volume di affari complessivo - inteso come fatturato dell'ultimo anno utile - calcolato come somma del volume di affari di ciascun aderente (esclusivamente per fondi IST settoriali con almeno 50 aderenti);
- indicazione geografica delle regioni e delle provincie coinvolte nell'operatività del fondo.

#### NOTA BENE

**Prodotto/i e rischi coperti dal fondo:** verificare che gli stessi siano contemplati nel PGRA della campagna di riferimento e riportare il codice e la relativa denominazione come indicati nel PGRA.

**Numero di agricoltori aderenti:** verificare che sia riportato lo stesso numero di agricoltori aderenti di cui al file Excel relativo all'Elenco soci. Inoltre, verificare la corrispondenza con quanto indicato nel Piano economico finanziario triennale.

**In evidenza:** la scheda informativa è un documento riepilogativo delle caratteristiche del fondo. Non risulta necessario riportare indicazioni di dettaglio se non quelle sopra previste dalla normativa vigente. Al riguardo è comunque fondamentale che siano riportati tutti i prodotti e tutti i rischi/areali alla base delle elaborazioni che sottendono il Piano economico finanziario triennale.

**SI EVIDENZIA CHE QUANTO INDICATO NELLA SCHEDA INFORMATIVA, IN PARTICOLARE IN TERMINI DI PRODOTTI E RISCHI COPERTI, A SEGUITO DEL RICONOSCIMENTO UFFICIALE, SARA' UTILIZZATO PER LA VERIFICA DELLE SUCCESSIVE DOMANDE DI SOSTEGNO PER IL PRIMO TRIENNIO DI OPERATIVITA'.**

### 2.2.9 Elenco agricoltori aderenti al Fondo

Un ulteriore documento da allegare alla domanda di riconoscimento è l'elenco degli agricoltori aderenti al fondo, iscritti all'anagrafe delle aziende agricole (art.1 del DPR n.503 del 1 dicembre 1999), di cui il SG dichiara di essere in possesso della domanda di adesione al fondo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 3 del DM n.10158/2016 e s.m.ii..

#### NOTA BENE

L'elenco degli agricoltori aderenti deve essere inviato anche in formato Excel al fine di consentire la verifica del requisito di agricoltore in attività.

**ATTENZIONE**

In sede di istruttoria della domanda di riconoscimento verrà verificato che il numero di agricoltori attivi aderenti al fondo rispetti il requisito dimensionale del fondo, previsto da normativa. In particolare, per i fondi di mutualizzazione (rischi climatici e sanitari) si verifica l'adesione di almeno 700 agricoltori. Per i fondi IST settoriali è richiesta l'adesione di almeno 150 agricoltori oppure di almeno 50 agricoltori e un volume d'affari complessivo, calcolato come somma del volume d'affari di ciascun aderente, non inferiore a 10 milioni di euro nell'esercizio fiscale precedente alla presentazione della domanda. Il volume di affari complessivo deve essere comprovato tramite un documento allegato che attesti il Valore della Produzione Commercializzata (VPC) per singolo agricoltore.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 9 comma 1 del DM n.10158/2016 l'adesione degli agricoltori è comprovata dalla sottoscrizione della domanda di adesione al fondo.

### 2.2.10 Piano economico finanziario triennale

I SG dei fondi devono prevedere un **Piano Economico Finanziario Triennale** che rappresenta uno studio dettagliato sulla fattibilità economica del fondo.

**Normativa di riferimento**

**DM n.29010 del 19 luglio 2019** *Decreto di approvazione della metodologia di valutazione della ragionevolezza della spesa per le quote di adesione alla copertura mutualistica (Decreto Pricing).*

Allegato 3 del **DM 1411 del 7 febbraio 2019** (Facsimile).

I contenuti obbligatori che il documento deve riportare sono:

- dati del soggetto gestore;
- descrizione della tipologia del fondo;
- descrizione tipologia di produzioni e rischi assicurabili (in linea con la scheda informativa);
- analisi dei rischi;
- metodologia di calcolo della quota di adesione al fondo;
- metodologia di calcolo della quota di adesione alla copertura mutualistica;
- stima del sostegno finanziario richiesto;
- volume della produzione commercializzata (VPC) da prevedere annualmente;
- stima delle spese di costituzione e gestione del fondo;
- prospetto finanziario pluriennale (prospetto previsionale delle entrate e delle uscite del fondo).

Il Piano Economico deve esporre in maniera chiara e puntuale la metodologia e i valori necessari all'applicazione dei principi di calcolo previsti dal DM 19 luglio 2019, n. 29010. In linea generale nel documento, o in allegato allo stesso, deve essere riportata un'analisi del rischio con metodologia statistico attuariale e il procedimento per la definizione dell'aliquota contributiva proposta per la copertura mutualistica a carico degli aderenti.

Il piano economico triennale deve essere, quindi, costruito sulla base di ipotesi coerenti con l'analisi del rischio sia in termini di frequenza che di risarcimenti.

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi:

- in generale, è necessario fornire l'indicazione della fonte dei dati e della pertinenza degli stessi con l'analisi del rischio, nonché delle eventuali limitazioni o integrazioni ad essi apportati;
- compatibilmente con la base dati, la metodologia deve esplicitare con un elevato livello di dettaglio le analisi effettuate per determinare la frequenza in cui si manifestano gli eventi dannosi (trigger event) nonché la misurazione del danno arrecato. Tale analisi deve essere supportata da elementi quantitativi e qualitativi che permettano di comprendere le scelte operate per la definizione della quota di

## Linee guida per i Soggetti gestori

adesione alla copertura mutualistica. In particolare, è necessario che le analisi tengano debitamente in conto le regole di intervento risarcitorio previste dal Fondo.

È necessario, infine, specificare il peso ponderale delle produzioni di maggior rilevanza economica per il Fondo tra quelle ammissibili a copertura mutualistica, ed evidenziare la distribuzione della VPC dichiarata dai soci riportati nell'elenco allegato alla domanda all'interno dei raggruppamenti individuati per tipologia di prodotto/rischio/territorio.

Riguardo i dati riferiti al triennio, deve essere illustrato se negli obiettivi previsionali esistono dei fattori interni (ad esempio livello della quota mutualistica) od esterni (ad esempio modifica delle coperture offerte da strumenti di gestione del rischio diversi da quello mutualistico) che possano modificare il livello di adesione al fondo, avendo cura di riportare le attività sostenute al momento e quelle che saranno intraprese al fine di raggiungere gli obiettivi numerici indicati in termini di nuovi soci e di PLV interessata dal fondo.

Laddove per i fondi IST il numero di agricoltori aderenti alla copertura mutualistica nei primi tre anni risulti inferiore a 150, dovranno comunque essere trasmesse le informazioni relativamente al volume d'affari superiore ai 10 milioni di euro (cfr. paragrafo 2.2.9).

Nel piano economico triennale è opportuno, inoltre, inserire degli scenari alternativi (migliore e peggiore) a quello base, replicando la tabella 5 dell'Allegato 3 del DM n.1411/2019, al fine di misurare le capacità del Fondo di mantenere la propria sostenibilità anche in condizioni di stress.

Il Piano economico finanziario presentato in fase di richiesta di riconoscimento deve essere articolato in maniera specifica per ciascuno dei tre anni di osservazione, tenendo conto previsionalmente, ad esempio, dell'ampliamento nel corso del primo triennio dei rischi coperti, dell'introduzione di nuove colture, dell'estensione delle aree di interesse, della modifica dei tassi e delle condizioni di esercizio (franchigie, scoperti, portata delle garanzie etc).

### NOTA BENE

**Descrizione tipologia di produzioni e rischi assicurabili:** le tipologie di produzioni e i rischi riportati nel piano economico finanziario triennale devono coincidere con quanto indicato nella Scheda informativa.

**Verifica della ragionevolezza della spesa:** in fase di istruttoria delle domande di sostegno (presentate dal SG per accedere ai benefici previsti dal PSRN – sottomisure 17.2 e 17.3) è prevista la verifica sulla ragionevolezza della spesa indicata nella domanda stessa per tutte le tipologie di spesa ammissibili.

**Quota di adesione alla copertura mutualistica:** la quota di adesione alla copertura mutualistica destinata all'erogazione delle compensazioni viene verificata anche in sede di domanda di riconoscimento applicando la metodologia di valutazione della ragionevolezza del costo, secondo le specifiche tecniche approvate con decreto direttoriale n. 29010 del 19 luglio 2019 (Decreto Pricing) che indica il tasso massimo ammissibile per i Fondi per rischi climatici e sanitari e il tasso minimo e massimo praticabile dal Fondo IST settoriale. E', pertanto, opportuno esprimere nel piano economico finanziario tale quota in percentuale rispetto alla VPC coerentemente con le misure minime e/o massime previste nel Decreto Pricing.

### FOCUS–II Prospetto finanziario pluriennale (prospetto previsionale delle entrate e delle uscite del fondo)

La tabella 5 dell'Allegato 3 al DM n.1411/2019 denominata "Prospetto finanziario pluriennale", rappresenta un modello di carattere generale e riporta le principali voci delle entrate e delle uscite del fondo; ciascun SG dovrà "personalizzare" il suddetto modello in funzione delle decisioni adottate in merito alla gestione finanziaria del fondo, nei limiti della natura delle entrate e delle uscite previste dall'art. 4 del dm10158/2016.

La declinazione delle singole voci di cui si compone il predetto prospetto, pur tenendo conto dell'impostazione di carattere generale, sarà, quindi, determinata in base alle scelte operate da ciascun SG. Ad esempio, in conformità alle

## Linee guida per i Soggetti gestori

disposizioni dell'art 13 del DM n.10158/2016 e s.m.i., il SG può decidere o meno di contrarre obbligazioni e/o di investire parte delle disponibilità finanziarie in depositi in conto corrente vincolati e/o in titoli a reddito fisso. Di conseguenza le relative righe della tabella dovranno essere compilate solo in caso di utilizzo di tali opzioni da parte del SG e solo per le annualità di riferimento (uno, due o tutto il triennio).

Sempre a titolo esemplificativo, il SG dovrà chiaramente indicare nel prospetto la fonte finanziaria scelta a copertura delle spese (spese di gestione, compensazioni agli aderenti, etc.) che il SG stesso prevede di sostenere in ciascuno degli anni del triennio.

Con specifico riferimento alle spese di gestione, si ricorda, che il PSRN 2014-2020 prevede sia un contributo alle spese amministrative di costituzione del Fondo (decrescenti negli anni per un massimo di un triennio) sia un contributo ad integrazione delle quote di adesione alla copertura mutualistica. Appare quindi evidente che le spese di gestione non possono trovare copertura finanziaria (in tutto o in parte) con le risorse rinvenienti dalle quote di copertura mutualistica poiché, se così fosse, si configurerebbe un doppio finanziamento (ovvero un contributo ad integrazione della quota versata dall'agricoltore aderente per la copertura mutualistica ed un ulteriore contributo, in regime di "de minimis", sulle spese di gestione sostenute dal SG del Fondo).

Il SG può decidere di coprire il fabbisogno finanziario relativo alle spese di gestione attraverso:

1. le quote di adesione al Fondo versate dagli aderenti;
2. fondi propri o contributi di altri soggetti pubblici o privati;
3. una parte delle quote di adesione alla copertura mutualistica versate dagli aderenti – intesa come quota aggiuntiva rispetto alla quota prevista per l'adesione alla copertura mutualistica ma che viene pagata dall'agricoltore in un'unica soluzione insieme alla quota di adesione alla copertura;
4. una combinazione delle precedenti ipotesi.

Qualora la quota versata annualmente dagli aderenti per la copertura mutualistica comprenda anche un ammontare destinato al pagamento delle spese di gestione, (come ipotizzato nelle casistiche di cui ai punti 3 e 4 nel prospetto finanziario) dovranno obbligatoriamente essere evidenziati i due importi distinguendo, cioè, la quota parte del contributo versato dagli agricoltori aderenti destinata alla copertura mutualistica da quella destinata al pagamento delle spese di gestione. Tale distinzione dovrà essere riportata anche nella domanda di adesione alla copertura mutualistica.

La voce "Contributi erogati da soggetti pubblici" dovrà analogamente prevedere sia il contributo sulle spese di gestione sia l'integrazione pubblica alle quote di adesione alla copertura mutualistica.

Di seguito si riporta un esempio di compilazione del prospetto nell'ipotesi in cui il SG decida di coprire le spese di gestione scegliendo la combinazione delle ipotesi 1 e 3 (finanziamento di tali spese a norma del PSRN in vigore pari al 70% dell'importo ritenuto ammissibile):

Copertura Spese di gestione (combinazione delle ipotesi n.1 e n.3)			Anno 1	Anno 2	Anno 3
Entrate	Contributi dei soci[1] (quota di adesione al fondo e quota annuale di adesione alla copertura mutualistica)	Q. di A. fondo Q. di A. cop mut. (rischio) Q. di A. cop mut.(cop spese di gestione)	(10*750=7.500 + 2.500.000 + 92.500)= 2.600.000	(10*850=8.500 + 2.800.000 + 1.500)= 2.810.000	(10*1200=12.000 + 3.500.000 + 2.000)= 3.514.000
	Mutui e finanziamenti per liquidazione indennizzi ai soci[2]				
	Contributi erogati da soggetti privati[3]				
	Contributi erogati da soggetti pubblici[4]	Q. di A. cop mut. (rischio) Spese di gest.	5.833.333,33 70.000,00	6.533.333,33 56.000,00	8.166.666,67 49.000,00
	Risarcimenti assicurativi[5]				
	Proventi della gestione finanziaria attiva[6]				
	<b>Totale Entrate (A)</b>		<b>8.503.333,33</b>	<b>9.399.333,33</b>	<b>11.729.666,67</b>
Uscite	Indennizzi erogati ai soci[7]		4.000.000,00	9.000.000,00	10.000.000,00
	Spese di riassicurazione				
	Spese di perizia danni				
	Spese di gestione del fondo[8]		100.000,00	80.000,00	70.000,00
	Oneri finanziari[9]				
	Rimborso quota capitale mutuo/finanziamento[10]				
	<b>Totale uscite (B)</b>		<b>4.100.000,00</b>	<b>9.080.000,00</b>	<b>10.070.000,00</b>
<b>Saldo netto (A-B)</b>			<b>4.403.333,33</b>	<b>319.333,33</b>	<b>1.659.666,67</b>

1 (Indicare la sommatoria dei contributi ricevuti dai soci a titolo di capitale/quota di adesione al Fondo e di quota di adesione alla copertura mutualistica.)

2 (Indicare gli importi che si prevede di ricevere a titolo di finanziamento/mutuo per l'erogazione di eventuali indennizzi oltre il limite delle disponibilità del Fondo sulla base delle stime operate coerentemente con l'analisi del rischio riportata al precedente punto 2 e con la relativa metodologia statistico-attuariale adottata.)

3 (Indicare gli importi che il Fondo prevede di ricevere a titolo di capitale da soggetti privati non agricoltori attivi, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 punti 1 e 2 del D.M. n. 10158/ 2016).

4 (Indicare gli importi che il Fondo stima di percepire a titolo di contribuzione pubblica ai sensi dell'art. 38 par. 3 e dell'art. 39 par. 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.)

5 (Indicare gli importi che il Fondo stima di percepire a titolo di indennizzo in virtù di eventuali contratti di riassicurazione stipulati dal Fondo)

6 (Indicare i proventi stimati della gestione finanziaria attiva eventualmente operata in ottemperanza all'art. 13 punto 4 del D.M. n. 10158 del 5 maggio 2016).

7 (Indicare gli importi che il Fondo prevede di erogare a titolo di compensazione finanziaria ai soci aderenti sulla base delle stime operate coerentemente con l'analisi del rischio riportata al precedente punto 2 e con la relativa metodologia statistico-attuariale adottata.)

8 (Indicare l'importo complessivo delle spese di gestione, al lordo dell'eventuale contribuzione pubblica, coerentemente con quanto indicato nella tabella di cui al precedente punto 4 lett. b) del presente Allegato).

## Linee guida per i Soggetti gestori

9 (Indicare l'importo degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti o mutui commerciali che il Fondo prevede di dover attivare per l'erogazione di eventuali indennizzi oltre il limite delle proprie disponibilità sulla base delle stime operate coerentemente con l'analisi del rischio riportata al precedente punto 2 e con la relativa metodologia statistico-attuariale adottata.)

10 (Indicare l'importo delle quote capitali che si prevede di rimborsare nell'anno relative agli eventuali finanziamenti o mutui commerciali che il Fondo prevede di dover attivare per l'erogazione di eventuali indennizzi oltre il limite delle proprie disponibilità sulla base delle stime operate coerentemente con l'analisi del rischio riportata al precedente punto 2 e con la relativa metodologia statistico-attuariale adottata.)

Se, invece, il SG decide di finanziare le spese di gestione solo attraverso una parte delle quote di adesione alla copertura mutualistica versate dagli aderenti (ipotesi 3 della casistica indicata), la compilazione del prospetto seguirà il seguente esempio:

Copertura Spese di gestione (ipotesi n.3)			Anno 1	Anno 2	Anno 3	
Entrate	Contributi dei soci[1] (quota di adesione al fondo e quota annuale di adesione alla copertura mutualistica)	Q. di A. fondo	(0 +	(0 +	(0 +	
		Q. di A. cop mut. (rischio)	2.500.000 +	2.800.000 +	3.500.000 +	
		Q. di A. cop mut.(cop spese di gestione)	100.000)=	10.000)=	14.000)	
				<b>2.600.000</b>	<b>2.810.000</b>	<b>= 3.514.000</b>
	Mutui e finanziamenti per liquidazione indennizzi ai soci[2]					
	Contributi erogati da soggetti privati[3]					
	Contributi erogati da soggetti pubblici[4]	Q. di A. cop mut. (rischio)	5.833.333,33	6.533.333,33	8.166.666,67	
	Spese di gest.	70.000,00	56.000,00	49.000,00		
Risarcimenti assicurativi[5]						
Proventi della gestione finanziaria attiva[6]						
<b>Totale Entrate (A)</b>			<b>8.503.333,33</b>	<b>9.399.333,33</b>	<b>11.729.666,67</b>	
Uscite	Indennizzi erogati ai soci[7]		4.000.000,00	9.000.000,00	10.000.000,00	
	Spese di riassicurazione					
	Spese di perizia danni					
	Spese di gestione del fondo[8]		100.000,00	80.000,00	70.000,00	
	Oneri finanziari[9]					
	Rimborso quota capitale mutuo/finanziamento[10]					
	<b>Totale uscite (B)</b>			<b>4.100.000,00</b>	<b>9.080.000,00</b>	<b>10.070.000,00</b>
<b>Saldo netto (A-B)</b>			<b>4.403.333,33</b>	<b>319.333,33</b>	<b>1.659.666,67</b>	

Nel caso in cui, infine, il SG decida di coprire le spese di gestione con fondi propri (anche rinvenienti da finanziamenti) o con contributi di soggetti privati o pubblici, scegliendo l'opzione n. 2 di cui alle casistiche precedente, senza quindi prevedere il pagamento di quote di adesione al fondo da parte degli aderenti né alcuna copertura finanziaria a tali spese da parte nell'ambito della quota di adesione alla copertura mutualistica, la compilazione del prospetto seguirà il seguente esempio:

Copertura Spese di gestione (ipotesi n.2)			Anno 1	Anno 2	Anno 3	
Entrate	Contributi dei soci[1] (quota di adesione al fondo e quota annuale di adesione alla copertura mutualistica)	Q. di A. fondo	(0 +	(0 +	(0 +	
		Q. di A. cop mut. (rischio)	2.500.000 +	2.800.000 +	3.500.000 +	
		Q. di A. cop mut.(cop spese di gestione)	0)	0)	0)	
				<b>= 2.500.000</b>	<b>= 2.800.000</b>	<b>= 3.500.000</b>
	Mutui e finanziamenti per liquidazione indennizzi ai soci[2]					
	Contributi erogati da soggetti privati[3]		100.000,00	10.000,00	14.000,00	
Contributi erogati da soggetti pubblici[4]	Q. di A. cop mut. (rischio)	5.833.333,33	6.533.333,33	8.166.666,67		
	Spese di gestione	70.000,00	56.000,00	49.000,00		
Risarcimenti assicurativi[5]						
Proventi della gestione finanziaria attiva[6]						
<b>Totale Entrate (A)</b>			<b>8.503.333,33</b>	<b>9.399.333,33</b>	<b>11.729.666,67</b>	
Uscite	Indennizzi erogati ai soci[7]		4.000.000,00	9.000.000,00	10.000.000,00	
	Spese di riassicurazione					
	Spese di perizia danni					
	Spese di gestione del fondo[8]		100.000,00	80.000,00	70.000,00	
	Oneri finanziari[9]					
	Rimborso quota capitale mutuo/finanziamento[10]					
<b>Totale uscite (B)</b>			<b>4.100.000,00</b>	<b>9.080.000,00</b>	<b>10.070.000,00</b>	
<b>Saldo netto (A-B)</b>			<b>4.403.333,33</b>	<b>319.333,33</b>	<b>1.659.666,67</b>	

**ATTENZIONE**

In sede di istruttoria della domanda di riconoscimento verranno verificati i seguenti elementi:

- rispondenza del pricing al decreto MIPAAF n.29010 del 19/07/2019;
- corrispondenza delle tipologie di produzioni e dei rischi con quanto indicato nella Scheda informativa;
- coerenza tabelle del Piano economico finanziario e triennale con quanto previsto all'allegato 3, punti 4 e 5, DM 1411/2019.

In generale i dati economici utilizzati e riportati nei predetti documenti, devono essere chiaramente indicati e verificabili o direttamente presso il soggetto gestore o perché questo ha utilizzato dati statistici ufficiali e consultabili a richiesta (od on-line es RICA od ISMEA).

Coerentemente con quanto disposto dal PSRN 2014-2020, si ricorda che a partire dal quarto anno di attività del Fondo, possono essere oggetto di contribuzione pubblica solo le quote di adesione alla copertura mutualistica dedicate alla creazione della dotazione finanziaria del fondo per il pagamento delle compensazioni agli aderenti.

**SI EVIDENZIA CHE QUANTO INDICATO NEL PIANO FINANZIARIO TRIENNALE, IN PARTICOLARE IN TERMINI DI TARIFFE ALLA BASE DELLE QUOTE DI ADESIONE ALLA COPERTURA MUTUALISTICA, SCOPERTO E FRANCHIGIE, A SEGUITO DEL RICONOSCIMENTO UFFICIALE, SARA' UTILIZZATO PER LA VERIFICA DELLE SUCCESSIVE DOMANDE DI SOSTEGNO.**

### **3 SEZIONE II – FASE OPERATIVA**

#### **3.1 Comunicazioni del Soggetto gestore**

Ai sensi dell'art. 5 del DM n. 1411 del 7 febbraio 2019, il Soggetto gestore ha l'obbligo di comunicare le seguenti informazioni:

- a. mantenimento dei requisiti di cui all'art. 9 del decreto 5 maggio 2016 e variazione elenco agricoltori aderenti;
- b. relazione sull'attività svolta e rendicontazione dei movimenti in entrata e in uscita;
- c. eventuali modifiche allo Statuto e al Regolamento del fondo;
- d. comunicazione di accensione di finanziamento o mutuo finalizzato alla liquidazione dei pagamenti compensativi.

##### **3.1.1 Mantenimento requisiti e variazione elenco degli agricoltori aderenti**

Entro il 31 gennaio di ogni anno il Soggetto gestore, relativamente all'anno civile precedente, trasmette per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it), la dichiarazione che non sono intervenuti cambiamenti in merito ai requisiti di cui all'art. 9 del decreto n. 10158, del 5 maggio 2016, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3a al presente documento (il modello allegato può essere modificato in funzione di ulteriori informazioni del Fondo).

Eventualmente il fondo abbia subito una variazione dell'elenco degli agricoltori aderenti, la comunicazione sopra menzionata deve includere l'elenco dei nuovi soci e dei soci fuoriusciti dal fondo nell'anno civile precedente a quello della dichiarazione stessa, trasmesso con foglio elettronico e redatto secondo il modello di cui all'Allegato 3b del presente documento.

##### **3.1.2 Relazione sull'attività svolta e rendicontazione dei movimenti in entrata e in uscita**

Entro il 15 maggio di ogni anno, il Soggetto gestore, relativamente all'anno civile precedente, trasmette per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it), la relazione sull'attività svolta e la rendicontazione dei movimenti in entrata e in uscita che interessano l'attività del fondo. Negli Allegati 4a e 4b sono riportati i fac simili dei suddetti documenti.

##### **3.1.3 Modifiche allo Statuto e al Regolamento del fondo**

Il Soggetto gestore deve comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it), qualsiasi modifica allo Statuto e al Regolamento del fondo entro dieci giorni dall'approvazione della modifica stessa.

##### **3.1.4 Comunicazione di accensione di finanziamento o mutuo**

Il Soggetto gestore comunica, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del relativo contratto con l'Istituto di credito tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it), l'accensione di eventuali finanziamenti o mutui finalizzati alla liquidazione dei pagamenti compensativi. La comunicazione, redatta conformemente al modello di cui all'Allegato 5 alle presenti Linee Guida, deve essere corredata della documentazione contabile attestante il valore del capitale presente nel fondo al momento della richiesta del finanziamento o del mutuo, nonché di una copia del contratto di finanziamento o del mutuo dalla quale si evinca l'importo complessivo del credito e la durata del piano di ammortamento, comunque non superiore a 60 mesi.

#### **ATTENZIONE**

La mancata trasmissione delle comunicazioni sopra riportate può comportare l'esclusione dalle agevolazioni e la revoca del riconoscimento.

### 3.2 Modifica delle informazioni fornite in fase di riconoscimento - Ammissibilità

Come indicato nei paragrafi precedenti, il DM 1411 del 7 febbraio 2019 dispone (cfr. art. 5, comma 1) che entro il 31 gennaio di ogni anno il SG trasmetta all'Autorità di Gestione una comunicazione, relativa ai dati dell'anno civile precedente, da cui risulti che non "siano intervenuti cambiamenti in merito ai requisiti di cui all'art.9 del DM 5 maggio 2016".

Altra condizione per la sussistenza del riconoscimento come SG del Fondo, è il rispetto dei requisiti minimi di dimensione. Eventuali nuove adesioni o fuoriuscite di agricoltori dal Fondo devono essere comunicate all'Autorità di gestione, secondo quanto disposto all'art. 5, comma 2, del DM 1411 del 07 febbraio 2019.

Lo stesso DM 1411 impegna, poi, i Soggetti gestori a rendicontare, entro il 15 maggio di ogni anno, tutti i movimenti in entrata ed uscita che interessano l'attività del Fondo medesimo.

Il DM del 19 luglio 2019 di "Approvazione della metodologia di valutazione della ragionevolezza della spesa per le quote di adesione alla copertura mutualistica – sottomisure 17.2 e 17.3 del PSRN 2014-2020" (Decreto pricing), agli articoli 2.1 e 3.1 precisa che le metodologie indicate negli allegati 1 e 2 e relative, rispettivamente, ai "Fondi per i rischi climatici e sanitari" e ai "Fondi per la tutela del reddito e per la tutela del reddito settoriale" sono da intendersi riferite al primo triennio di attività.

Dalle disposizioni sopra riportate si può concludere che:

1. per il primo triennio il Fondo opera in continuità rispetto a quanto presentato in sede di domanda di riconoscimento;
2. è contemplata la possibilità che lo statuto, il regolamento (cfr. art. 5, comma 2, del DM 1411 del 07 febbraio 2019) e la composizione della compagine sociale possano subire delle modifiche durante i primi tre anni di esercizio. E' fatto obbligo al SG di comunicare tempestivamente dette variazioni all'Autorità competente per le opportune verifiche;
3. non sono previste altre possibilità di variare in corso d'opera gli elementi qualificanti prodotti dal SG in fase di riconoscimento ed approvati dall'Autorità competente;
4. il Piano economico approvato ha valenza triennale, come precisato nel richiamato Decreto pricing, ed ai contenuti dello stesso deve uniformarsi l'attività del Fondo per ciascuno degli anni del primo triennio di operatività.

In sede di presentazione della domanda di riconoscimento come SG, l'Ente proponente presenta, tra l'altro, una Scheda informativa che illustra sinteticamente l'attività che il Fondo intende svolgere (tipologia del fondo, prodotti coperti, eventi garantiti, aree territoriali interessate) ed un Piano economico finanziario, che fornisce le informazioni tecniche ed economiche a sostegno delle valutazioni espresse dal Fondo riguardo la determinazione della quota che ogni associato sarà chiamato a pagare per partecipare alla copertura mutualistica.

L'Autorità competente valuta la sostenibilità tecnica del Piano presentato, verificando che la quota richiesta agli agricoltori associati rientri nei parametri indicati nel Decreto pricing.

Il Piano economico approvato dall'Autorità competente in sede di riconoscimento rappresenta il perimetro entro il quale il Fondo è autorizzato ad operare durante il primo triennio di attività.

In particolare, qualsiasi variazione riguardante lo statuto ed il regolamento deve essere comunicata entro 10 giorni dall'approvazione degli stessi da parte dell'organo competente del SG.

Variazioni del Piano economico finanziario e della scheda informativa devono invece essere comunicate all'Autorità competente, che ne accerterà la conformità alle disposizioni vigenti, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento della campagna.

#### NOTA BENE

Il Piano economico finanziario presentato in fase di richiesta di riconoscimento deve essere articolato in maniera specifica per ciascuno dei tre anni di osservazione, tenendo conto previsionalmente, ad esempio, dell'ampliamento nel corso del primo triennio dei rischi coperti, dell'introduzione di nuove colture, dell'estensione delle aree di interesse, della modifica dei tassi e delle condizioni di esercizio (franchigie, scoperti, portata delle garanzie etc).

**ATTENZIONE**

In sede di valutazione della domanda di sostegno, per ciascuno dei tre anni, sarà verificato il rispetto delle condizioni di esercizio autorizzate per l'anno e la corretta applicazione delle stesse norme a carico dei singoli agricoltori associati.

Il SG, in caso di modifiche, deve presentare una nuova Scheda informativa ed un nuovo Piano economico (ovvero integrare quelli approvati) per uno o più anni degli anni del primo triennio di esercizio, che dovranno essere redatti sulla base delle nuove condizioni alle quali si intende operare.

I nuovi documenti dovranno essere presentati prima dell'inizio dell'attività annuale, ovvero in tempo utile per consentire l'iter di verifica e approvazione da parte dell'Autorità competente prima che il SG riceva le domande di adesione alla copertura mutualistica. A tal fine è richiesto l'invio dei nuovi documenti da parte del SG entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento della campagna. L'Autorità competente provvederà ad espletare le relative verifiche, compatibilmente con il numero di richieste pervenute, nel più breve tempo possibile per consentire al SG l'avvio della campagna di riferimento.

### **3.3 Criteri di scelta del corpo peritale nominato dal fondo**

Ai fini del riconoscimento delle compensazioni a favore degli agricoltori soci aderenti alle coperture mutualistiche annuali, i fondi mutualistici per i rischi climatici e sanitari e gli strumenti per la stabilizzazione del reddito settoriale operano in base a quanto stabilito dal proprio Statuto e Regolamento ed in conformità alle disposizioni di cui all'art.36, paragrafo 1, lettere b) e d) del Regolamento (UE) n.1305/2013 e al PSRN 2014-2020 ed alle relative norme di dettaglio di cui all'art.11 del DM 10158/2016 e s.m.i., nonché alle disposizioni eventualmente previste dal PGRA e da ogni altra prescrizione di legge.

Per l'espletamento di dette incombenze l'Organismo che, a termini di Statuto del Soggetto gestore, è preposto a curare la verifica degli accadimenti avversi oggetto di copertura mutualistica e la valutazione delle conseguenti perdite di valore delle produzioni agricole e zootecniche o di reddito può avvalersi di figure tecniche in possesso di adeguate competenze professionali nella stima dei danni, riguardanti il prodotto oggetto di protezione e la tipologia di copertura praticata.

#### **3.3.1 Disposizioni comuni**

1. I Tecnici incaricati saranno sempre i responsabili della perizia anche se potranno essere coadiuvati da altri professionisti quali, ad esempio, meteorologi o esperti in malattie degli animali o delle piante, tecnici di campagna di organizzazioni cooperative o altre figure professionali che possano apportare verificabili contributi professionali utili al miglior assolvimento dell'incarico.

Nel caso in cui l'incarico peritale sia attribuito ad una società od associazione avente tale oggetto sociale, la prestazione deve essere in ogni caso eseguita da un tecnico che presenti i requisiti richiesti.

2. A partire dalla campagna 2022, l'Organismo preposto avrà cura di comunicare all'Autorità competente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it) i nominativi dei tecnici incaricati prima dell'inizio dell'attività peritale integrando eventualmente, la segnalazione in caso di successivi inserimenti o esclusioni. La comunicazione dovrà riportare, per ciascun perito, le seguenti informazioni e dovrà essere redatta secondo l'Allegato 6 del presente documento:

- a) Cognome e nome
- b) Luogo e data di nascita
- c) Ordine di appartenenza, numero e data di iscrizione
- d) Codice fiscale
- e) Sede operativa
- f) Recapito telefonico
- g) Indirizzo e-mail
- h) PEC

L'Organismo preposto dovrà inoltre esplicitamente dichiarare di aver verificato che ciascun tecnico incaricato:

### *Linee guida per i Soggetti gestori*

- a) non sia dipendente del Soggetto Gestore o di altre Società che, direttamente o indirettamente, facciano parte degli Organi Sociali dello stesso;
- b) non sia iscritto nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi di cui all'articolo 109 del Codice;
- c) non operi in conflitto di interesse.

Con riferimento alla sopra citata lettera c), sussiste conflitto di interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni del Tecnico è compromesso per motivi familiari, affettivi, politici o affinità nazionale, interesse economico o qualsiasi altro interesse condiviso con un destinatario (azienda periziata/Soggetto gestore).

E' configurabile conflitto di interessi ad esempio nei seguenti casi:

- effettuazione di qualsiasi attività inerente il percepimento di contributi FEAGA e FEASR da parte dell'azienda oggetto di perizia;
- essere socio di una OP/Cooperativa/Società aderente a un Fondo gestito dal medesimo Soggetto Gestore;
- percepimento di compensi anche indiretti comunque finalizzati alla fornitura di prodotti agricoli/mezzi tecnici, attrezzature e servizi per l'agricoltura all'azienda periziata.

Riguardo i tecnici interni per i fondi IST, la dichiarazione dell'Organismo preposto riguarderà esclusivamente la verifica di quanto indicato alla lettera c).

L'Organismo preposto avrà cura di comunicare tempestivamente all'AdG eventuali variazioni delle informazioni fornite e comunque entro 30 giorni da quando ne ha preso conoscenza.

Inoltre, poiché il Soggetto gestore è beneficiario di un contributo pubblico, è opportuno che la scelta delle figure tecniche sia conforme a determinati requisiti generali che vengono riportati nei paragrafi seguenti.

3. Per le campagne fino al 2021, l'Autorità competente provvederà a richiedere ufficialmente all'Organismo preposto di comunicare, entro un termine fissato nella stessa nota di richiesta, i nominativi dei tecnici incaricati per ciascuna campagna attivata.

#### **3.3.2 Fondi mutualistici per rischi climatici e sanitari**

1. L'Organismo preposto del Soggetto gestore, raccolte le richieste di compensazione avanzate dagli agricoltori partecipanti alla copertura mutualistica annuale, ne verifica l'ammissibilità ai sensi delle norme di legge vigenti e dei regolamenti in base ai quali il Fondo opera, procedendo poi ad affidare la rilevazione delle perdite danni ai Tecnici incaricati.

2. L'Organismo preposto avrà cura di scegliere i Tecnici tra persone fisiche che dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili;
- b) non aver riportato condanna irrevocabile, o sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, contro il patrimonio per il quale la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel minimo ad un anno o nel massimo a tre anni, o per altro delitto non colposo per il quale sia comminata la pena della reclusione non inferiore nel minimo a due anni o nel massimo a cinque anni, o per il reato di omesso versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, ovvero condanna irrevocabile comportante l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- c) non essere stato dichiarato fallito, salvo che sia intervenuta la riabilitazione, né essere stato presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta

- amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi;
- d) non versare nelle situazioni di decadenza, divieto o sospensione previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni;
  - e) di essere abilitato all'esercizio delle professioni ed essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi – Dottori Forestali, Medici Veterinari, Collegio dei Periti Agrari Periti Agrari Laureati, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati, o altri albi il cui ordinamento professionale preveda espressamente tra le proprie competenze quelle richieste.

Fatte salve le precedenti disposizioni, considerata la specificità dei diversi ambiti operativi che pure possono afferire alla stessa categoria professionale, l'Organismo preposto incaricherà tecnici che possano vantare comprovata esperienza nella stima dei danni in agricoltura e specifica competenza per materia (ad esempio nell'ambito delle produzioni vegetali, delle produzioni animali, della fitopatologia).

A partire dalla campagna 2020, i risultati delle attività di rilevazione dei danni svolte dai Tecnici incaricati devono essere riportate in uno schema i cui contenuti sono indicati nel bollettino standard allegato al PGRA dell'anno di riferimento. Un esempio di bollettino di campagna è riportato all'Allegato 7 del presente documento. Per la campagna 2019 l'Autorità competente verificherà la presenza nei bollettini utilizzati dai tecnici incaricati dal SG degli elementi indispensabili ai fini dell'istruttoria delle richieste.

### **3.3.3 Fondi IST settoriali**

1. L'Organismo preposto del Soggetto gestore, riceve dall'AdG la comunicazione dell'avvenuto superamento del Trigger Event per uno o più prodotti tra quelli assoggettati alla copertura mutualistica per la compensazione delle perdite di reddito per l'anno di competenza. Qualora l'AdG non provveda, lo stesso Fondo mutualistico potrà attivarsi in autonomia per accertare l'eventuale superamento del Trigger Event per le produzioni ed i territori di interesse.
2. Verificato il superamento del Trigger Event con una delle modalità sopra descritte, l'Organismo preposto autorizza gli agricoltori partecipanti alla copertura mutualistica annuale ad inviare le richieste di compensazione.
3. Raccolte le richieste di compensazione, l'Organismo preposto verifica l'ammissibilità ai sensi delle norme di legge vigenti e dei regolamenti in base ai quali il Fondo opera, procedendo eventualmente ad affidare ai Tecnici (interni od esterni al fondo) di quantificare le perdite di reddito.
4. Per l'espletamento dell'incarico richiamato al punto 3 del presente paragrafo, l'Organismo preposto avrà cura di scegliere i tecnici tra persone fisiche che dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) godere dei diritti civili;
  - b) non aver riportato condanna irrevocabile, o sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, contro il patrimonio per il quale la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel minimo ad un anno o nel massimo a tre anni, o per altro delitto non colposo per il quale sia comminata la pena della reclusione non inferiore nel minimo a due anni o nel massimo a cinque anni, o per il reato di omesso versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, ovvero condanna irrevocabile comportante l'applicazione della pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
  - c) non essere stato dichiarato fallito, salvo che sia intervenuta la riabilitazione, né essere stato presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta

## Linee guida per i Soggetti gestori

amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi;

- d) non versare nelle situazioni di decadenza, divieto o sospensione previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Considerate, poi, le particolari competenze necessarie per l'assolvimento degli incarichi peritali connessi alla specifica tipologia di copertura, i Tecnici incaricati dovranno essere regolarmente iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi – Dottori Forestali, Medici Veterinari, Collegio dei Periti Agrari Periti Agrari Laureati, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati, Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, Ordine degli Attuari o altri albi il cui ordinamento professionale preveda espressamente tra le proprie competenze quelle richieste.

Fatte salve le precedenti disposizioni, considerata la specificità della materia trattata, l'Organismo preposto incaricherà tecnici che possano vantare comprovata esperienza nelle valutazioni economiche delle produzioni vegetali e delle produzioni animali.

### 3.4 Spese ammissibili

Il sostegno finanziario può essere concesso solo per:

- a. le quote di adesione alla copertura mutualistica versate dagli aderenti al Fondo, che per il primo anno di adesione costituiscono anche il capitale iniziale del Fondo;
- b. le spese amministrative di costituzione del Fondo, ripartite al massimo su un triennio e in misura decrescente. Il contributo pubblico alle spese amministrative di costituzione dei fondi non potrà, in ogni caso, essere superiore a euro 200.000 (*de minimis*) per soggetto giuridico;
- c. interessi passivi maturati a fronte di mutui bancari eventualmente contratti dal fondo per liquidare gli indennizzi agli agricoltori.

#### IN EVIDENZA

**Spese ammissibili:** le tipologie di spese ammissibili sono stabilite nel PGRA dell'annualità di riferimento. A titolo di esempio per il 2019 e 2020 sono ammissibili esclusivamente le spese di costituzione del Fondo e le quote di adesione alla copertura mutualistica.

#### 3.4.1 Documentazione da presentare in sede di Domanda di sostegno (DS) - Spese amministrative di costituzione - Prime indicazioni

In riferimento alle spese amministrative sono ammissibili al sostegno esclusivamente i costi sostenuti dal SG del fondo e direttamente collegati alla sua costituzione per l'attività di gestione del rischio.

Ai fini dell'ottenimento del contributo di cui al reg. (UE) n. 1305/2013, il Soggetto gestore è tenuto a presentare per ciascun fondo riconosciuto un'apposita DS. Considerate le differenti tipologie di spesa ammissibili a contributo, il SG sarà tenuto a presentare una DS in ambito SIAN per le spese amministrative di costituzione, relativa al primo triennio, e una DS annuale in ambito SIAN-SGR per il capitale iniziale/le integrazioni annuali, ovvero per le quote di adesione alla copertura mutualistica (primo anno e annualità successive).

Ciascuna DS sarà oggetto di controlli inerenti la ricevibilità e l'ammissibilità della stessa.

La verifica di ammissibilità della domanda di sostegno delle spese amministrative di costituzione del fondo ha ad oggetto, tra l'altro, l'accertamento del rispetto della soglia del "*de minimis*", pari a 200.000 euro per soggetto gestore, compresa la verifica dell'autonomia dell'impresa (Impresa Unica), nonché la vigenza temporale dell'ammissibilità della spesa.

## Linee guida per i Soggetti gestori

Per le spese amministrative di costituzione, premesso che la data iniziale di ammissibilità di tali spese coincide con la data di presentazione della domanda di riconoscimento (nota: chiesto data della domanda ovvero data del riconoscimento), ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 809/2014 e per quanto indicato nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (v. novembre 2020), ai fini dei controlli amministrativi sulle relative domande di sostegno, ed in particolare della verifica della ragionevolezza dei costi, il Soggetto gestore è tenuto a presentare idonea documentazione come di seguito indicato.

Al riguardo si specifica che è in corso di approvazione da parte della Commissione Europea la modifica al PSRN per l'introduzione, in riferimento alle spese amministrative di costituzione dei Fondi diverse da quelle del personale, di un tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, in applicazione dell'articolo 68 ter del Regolamento 1303/2013 e s.m.i..

Tenuto conto che la tipologia di spesa connessa alle spese amministrative di costituzione consta essenzialmente di spese per il personale e di costi di gestione, l'introduzione del regime forfettario consente di diminuire gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e produce una semplificazione dei controlli, riducendone complessivamente i costi per l'Amministrazione.

### IN EVIDENZA

**Importo ammesso a contributo:** le spese amministrative di costituzione specifiche di ciascun fondo, decrescenti sul triennio, saranno cofinanziate al 70% dell'importo ammesso, fermo restando il limite massimo in valore assoluto, a norma degli aiuti *de minimis*, di 200.000 euro per singolo soggetto gestore.

**Trasparenza delle spese documentate da fattura:** le fatture relative alle spese sostenute (anche se del caso per il personale) devono riportare il CUP (Codice Unico Progetto) o scritture equipollenti. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, fino al momento della presentazione della domanda di sostegno si riporta di seguito la seguente: "PSRN 2014-2020 – Sottomisura 17.2– domanda di riconoscimento prot. Mipaaf XXX del XXX". A seguito della presentazione della domanda di sostegno l'indicazione della domanda di riconoscimento potrà essere sostituita dal codice a barre della DS come indicato di seguito: "PSRN 2014-2020 – Sottomisura 17.2– domanda n. ...."

### ATTENZIONE

**Tutte le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente, come indicato nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (versione del 5 novembre 2020) non sono considerate ammissibili.** NOTA: anche se vale solo per le fatture per consulenze, deve essere principio che vale da definitiva pubblicazione delle Linee Guida.

#### 3.4.1.1 Spese per il personale

- Punto di attenzione: piano dei fabbisogni

Le spese dirette di personale sono valutate e ammesse con riferimento alle figure effettivamente impiegate per la gestione del fondo e per le attività di gestione del rischio ammissibili a contributo ai sensi della normativa vigente.

La voce spese di personale comprende la spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e la spesa per il personale con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali, direttamente impegnato nelle attività del Fondo (ivi comprese consulenti e collaboratori – ammissibili però solo se persone fisiche anche se in possesso di partita IVA).

I costi per il personale comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori (Cfr. Box Nota Bene) nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori che incombono al datore di lavoro. I costi delle missioni di lavoro non sono però considerati costi per il personale.

## Linee guida per i Soggetti gestori

Il Soggetto gestore dovrà individuare e ben distinguere le attività svolte dal personale nella fase precedente alla data di presentazione della domanda di riconoscimento rispetto a quelle effettuate successivamente. Solo le spese relative a quest'ultima fattispecie, difatti, potranno essere oggetto di contributo, restando escluse le altre, anche se il documento contabile di spesa ad esse relativo dovesse risultare posteriore alla data di presentazione della domanda di riconoscimento.

In merito alle spese per il personale, il Soggetto Gestore, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, dovrà fornire una relazione (piano dei fabbisogni) che illustri le necessità operative da supportare, i profili professionali individuati per far fronte a tali esigenze e la coerenza con le scelte effettuate. Inoltre, tale relazione dovrà riportare la tipologia di figura professionale e l'oggetto della mansione e dettagliatamente illustrare il tempo necessario a svolgere l'attività. Nell'Allegato 8 sono riportati gli elementi minimi che un Piano dei fabbisogni deve contenere.

In sede di presentazione della domanda di pagamento per ciascuna risorsa impiegata dovrà essere presentato un timesheet dal quale si evincano chiaramente le ore impiegate nelle attività progettuali sul totale delle ore rese dalla risorsa. Il fac-simile di timesheet è riportato nell'Allegato 9.

Si precisa che non è necessaria, in fase di presentazione della domanda di sostegno, l'individuazione del personale che sarà assunto successivamente all'eventuale finanziamento della domanda, ma è necessario indicare il CCNL applicato, il livello di inquadramento, la tipologia di rapporto e la relativa spesa.

Riguardo i massimali di spesa, per la spesa per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato) si fa riferimento ai vigenti CCNL di riferimento, per il personale non dipendente alla Circolare del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche sociali n.2 del 2 febbraio 2009 e s.m.i..

Se il SG attiva un contratto di lavoro autonomo con un singolo libero professionista (persone fisiche) NON è necessario allegare i preventivi alla domanda di sostegno qualora il compenso per giornata / uomo sia inferiore o uguale ai massimali retributivi richiamati nella citata Circolare, che sono da intendersi al netto dell'IVA.

### NOTA BENE

#### Costi diretti ammissibili per il personale:

La voce "spese per il personale" comprende la spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e la spesa per il personale con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività ivi comprese collaborazioni e consulenze esterne relative a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico, rese da professionisti (persone fisiche). Per quanto riguarda le spese per il personale dipendente o con contratto a tempo determinato, la congruità è valutata in relazione ai contratti nazionali (CCNL) applicabili.

- Per le collaborazioni e consulenze esterne, da intendersi come persone fisiche anche con partita IVA, ai fini della valutazione della ragionevolezza della spesa non è necessario presentare i tre preventivi qualora il compenso per giornata/uomo sia inferiore/uguale ai seguenti massimali retributivi (richiamati dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali e s.m.i.):
  - Fascia A - Professionista o esperto senior con esperienza almeno quinquennale: Max 500,00 €/giorno (max 10 gg al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata dell'operazione o per fasi della stessa)
  - Fascia B - Professionista o esperto junior con esperienza almeno triennale: Max 300,00 €/giorno (max 10 gg al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata dell'operazione o per fasi della stessa)
  - Fascia C - Professionista o esperto junior con meno di tre anni di esperienza: Max 200,00 €/giorno (max 10 gg al mese se la prestazione specialistica richiede un impegno continuativo e costante per l'intera durata dell'operazione o per fasi della stessa)Tali massimali sono da intendersi al netto dell'IVA.

**I soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici non possono rientrare nella voce spese per il personale.**

## Linee guida per i Soggetti gestori

In merito alle spese per il personale, il Soggetto Gestore all'atto della presentazione della domanda di sostegno dovrà fornire una relazione attestante la coerenza dei profili professionali individuati con le attività da svolgere e che giustifichi la scelta, nonché la necessità del/dei professionista/i incaricato/i.

La retribuzione rendicontabile deve essere supportata in domanda di pagamento da timesheet nominativi e mensili sottoscritti dal lavoratore e dal legale rappresentante del SG, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nelle attività progettuali sul totale delle ore rese dal lavoratore, oltre che dai documenti giustificativi attestanti i pagamenti effettuati.

Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (es.: mod. F24), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo lavoratore.

Per il complesso dei costi sostenuti l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA. L'IRAP è ammissibile al cofinanziamento dei fondi europei, in coerenza con quanto stabilito dal DPR 22 del 2018 l'Irap solo nelle seguenti casistiche:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del d.lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del d.lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del d.lgs. 446/97; sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

In tutti gli altri casi, ovvero per i soggetti passivi che determinano la base imponibile ai fini IRAP in base alla differenza tra il valore e i costi della produzione (c.d. metodo contributivo o analitico), l'imposta non costituisce costo ammissibile e quindi il relativo costo non può essere rendicontato sull'operazione finanziata.

### ATTENZIONE:

In sede di DS sarà verificato:

- che nella proposta progettuale/piano dei fabbisogni, presente come allegato alla domanda di sostegno, sia previsto l'utilizzo di consulenti o dipendenti;
- che nella proposta progettuale/piano dei fabbisogni sia dettagliata la tipologia di figura professionale, l'oggetto della mansione e il tempo necessario a svolgere l'attività;
- l'esistenza di una relazione diretta, nonché la coerenza quali-quantitativa tra i profili professionali individuati e la proposta progettuale/piano dei fabbisogni presentata.

In sede di DP l'organismo pagatore verificherà:

- che i requisiti professionali in possesso dei consulenti/dipendenti impiegati sul progetto siano idonei, ovvero che il titolo di studio sia corrispondente a quello previsto nel piano dei fabbisogni: laurea e/o diploma di scuola media superiore e/o abilitazione professionale nonché in termini di anzianità lavorativa;
- che i tempi impiegati per lo svolgimento delle attività siano rispondenti a quanto previsto nella proposta progettuale o nel piano dei fabbisogni della DS;
- che il timesheet sia completo rispetto all'indicazione del tempo impiegato nelle attività progettuali a giustificazione dell'importo richiesto (e che le attività siano state eseguite posteriormente alla data di inizio ammissibilità delle spese);
- che il timesheet sia riferito al personale indicato nel piano dei fabbisogni;
- per il personale dipendente, per i consulenti ed i collaboratori:
  - le buste paga
  - i documenti attestanti i pagamenti effettuati
  - le evidenze del versamento degli oneri fiscali, sociali e previdenziali.

### 3.4.1.2 Spese diverse dai costi per il personale

- Punto di attenzione: introduzione costi forfettari

Per i costi diversi da quelli del personale, previa adozione da parte della Commissione Europea della decisione di approvazione della versione 11 del PSRN, viene riconosciuto un tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, in applicazione dell'articolo 68 ter del Regolamento 1303/2013 e s.m.i. entro il limite massimo dell'ammontare annuo definito dal fondo in sede di domanda di sostegno.

Tale possibilità è prevista per la Misura 17 solo in riferimento alle spese amministrative di costituzione dei Fondi ai sensi dell'Allegato 3 della "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)" della Commissione Europea relativa a tutti i Fondi SIE 2014-2020.

Con l'introduzione di tale tasso forfettario non è, quindi, più necessaria la tracciatura di ogni euro di spesa cofinanziata, riducendo notevolmente gli oneri amministrativi sia a carico dei beneficiari sia dell'Amministrazione.

Da ciò ne consegue che per le spese diverse da quelle per il personale, il SG del Fondo NON dovrà presentare alcuna documentazione in sede di DS (es. preventivi) né giustificativa in sede di DP (es. fatture etc.).

#### IN EVIDENZA

L'Autorità di gestione ha stabilito un tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili, in applicazione dell'articolo 68 ter del Regolamento 1303/2013 e s.m.i. a copertura dei costi di gestione, quali:

- acquisto di attrezzature per ufficio, compreso il materiale informatico - hardware e software;
- canoni di affitto/acquisto di locali idonei;
- spese di missione;
- costi di formazione;
- spese generali (compresi oneri assicurativi, spese bancarie e fidejussioni; utenze varie, materiali di consumo) e oneri legali e amministrativi.

Ne consegue che il SG in sede di presentazione della DS dovrà dichiarare l'importo delle spese dirette per il personale e calcolare forfettariamente l'importo delle spese diverse da quelle diverse dal personale.

Sulla base dell'importo ammesso delle spese dirette per il personale in sede di istruttoria della DS e della DP sarà ricalcolato forfettariamente l'importo ammissibile delle spese diverse da quelle diverse dal personale.

In sede di istruttoria della DP, ovvero di controlli in loco, sarà verificata solo la documentazione relativa ai costi diretti del personale.

**Il SG non è, quindi, tenuto a fornire documentazione a giustificazione dei costi diversi da quelli del personale dichiarati in base al tasso forfettario che gli saranno riconosciuti applicando la percentuale del 40% all'importo ammesso per il personale.**

#### ESEMPIO 1

Il SG dichiara in DS un importo di spese dirette per il personale pari a € 100.000 e calcola un importo di spese diverse da quelle per il personale di € 40.000.

In fase di istruttoria della DS, le spese dirette ammesse per il personale risultano pari a € 100.000 e, di conseguenza, l'importo ammesso per le spese diverse da quelle del personale risulterà di € 40.000.

Sull'importo totale ammesso pari a € 140.000 sarà calcolato il contributo del 70%, fermo restando la soglia "de minimis" di € 200.000 per soggetto gestore, pari a € 98.000.

In sede di presentazione della DP, il SG dichiara un importo sostenuto di spese dirette per il personale pari a € 90.000 e, di conseguenza, calcola un importo di €36.000 di spese diverse da quelle del personale (€ 90.000 + € 90.000x40%= € 126.000).

Linee guida per i Soggetti gestori

In fase di istruttoria della DP, l'importo effettivamente ammesso per il personale ammonta a € 88.000, pertanto, l'importo ammesso totale sarà € 88.000+ € 88.000x40% = € 123.200. Su tale importo sarà calcolato il contributo del 70%.

A	Spese dirette per il personale dichiarate dal SG	100.000 €	<b>Presentazione DS</b>
B	Importo spese diverse da quelle per il personale (40% di A)	40.000 €	
<b>TOTALE DS (A+B)</b>		<b>140.000 €</b>	
C	Spese dirette ammesse per il personale	100.000 €	<b>Istruttoria DS</b>
D	Importo ammesso per le spese diverse da quelle del personale (40% di C)	40.000 €	
<b>TOTALE IMPORTO AMMESSO IN DS (C+D)</b>		<b>140.000 €</b>	
<i>Totale contributo concedibile (70%)</i>		<i>98.000 €</i>	
E	Spese dirette per il personale sostenute dal SG	90.000 €	<b>Presentazione DP</b>
F	Importo spese diverse da quelle per il personale (40% di E)	36.000 €	
<b>TOTALE DP (E+F)</b>		<b>126.000 €</b>	
G	Importo ammesso per il personale	88.000 €	<b>Istruttoria DP</b>
H	Importo ammesso per le spese diverse da quelle del personale (40% di G)	35.200 €	
<b>TOTALE IMPORTO AMMESSO IN DP (G+H)</b>		<b>123.200 €</b>	
<i>Totale contributo erogabile (70%)</i>		<i>86.240 €</i>	

**ESEMPIO 2**

Il SG dichiara in DS un importo di spese dirette per il personale pari a € 300.000 e calcola forfettariamente un importo di spese diverse da quelle per il personale di € 120.000.

In fase di istruttoria della DS, le spese dirette ammesse per il personale risultano pari a € 250.000 e, di conseguenza, l'importo ammesso per le spese diverse da quelle del personale risulterà di € 100.000.

Sull'importo totale ammesso pari a € 350.000 sarà calcolato il contributo del 70%, pari a € 245.000, che considerata la soglia "de minimis" per soggetto gestore, sarà ricondotto al limite massimo di € 200.000.

In sede di presentazione della DP, il SG dichiara un importo sostenuto di spese dirette per il personale pari a € 250.000 e, di conseguenza, calcola un importo di €100.000 di spese diverse da quelle del personale (€ 250.000 + € 250.000x40%= € 350.000).

In fase di istruttoria della DP, l'importo effettivamente ammesso per il personale ammonta a € 235.000, pertanto, l'importo ammesso totale sarà € 235.000+ € 235.000x40% = € 329.000 ed il contributo erogato sarà pari al limite massimo di € 200.000.

A	Spese dirette per il personale dichiarate dal SG	300.000 €	<b>Presentazione DS</b>
B	Importo spese diverse da quelle per il personale (40% di A)	120.000 €	
<b>TOTALE DS (A+B)</b>		<b>420.000 €</b>	
C	Spese dirette ammesse per il personale	250.000 €	<b>Istruttoria DS</b>
D	Importo ammesso per le spese diverse da quelle del personale (40% di C)	100.000 €	
<b>TOTALE IMPORTO AMMESSO IN DS (C+D)</b>		<b>350.000 €</b>	
<i>Totale contributo concedibile (70%) - soglia De Minimis</i>		<i>200.000 €</i>	
E	Spese dirette per il personale sostenute dal SG	250.000 €	<b>Presentazione DP</b>
F	Importo spese diverse da quelle per il personale (40% di E)	100.000 €	
<b>TOTALE DP (E+F)</b>		<b>350.000 €</b>	
G	Importo ammesso per il personale	235.000 €	<b>Istruttoria DP</b>
H	Importo ammesso per le spese diverse da quelle del personale (40% di G)	94.000 €	
<b>TOTALE IMPORTO AMMESSO IN DP (G+H)</b>		<b>329.000 €</b>	
<i>Totale contributo erogabile (70%) - Soglia De Minimis</i>		<i>200.000 €</i>	

### **3.5** *Informazione e pubblicità*

I Fondi di mutualizzazione non sono soggetti ad obbligo alcuno in merito alla attività di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 e in particolare all'allegato III.

**ALLEGATO 1**

**FAC-SIMILE DOMANDA DI ADESIONE AL FONDO**

FONDO \_\_\_\_\_

ANNO \_\_\_\_\_

Il sottoscritto: Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ in qualità di  
titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola (Ragione Sociale)  
\_\_\_\_\_, con sede in Via \_\_\_\_\_, N. \_\_\_\_\_ a  
\_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_ P.IVA  
\_\_\_\_\_ p.e.c. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di aderire al Fondo \_\_\_\_\_ per l'anno \_\_\_\_\_ conformemente e nel rispetto di quanto disposto dal DM n. 10158 del 5 maggio 2016 e s.m.i., nonché dal Reg. (UE) 1305/2013 e di quanto stabilito dal Regolamento del Fondo;

**DICHIARA**

di essere a conoscenza della richiesta effettuata dal Fondo denominato \_\_\_\_\_ /dell'intenzione del Fondo denominato \_\_\_\_\_ di presentare richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) di essere riconosciuto Soggetto Gestore del Fondo \_\_\_\_\_ ai sensi e per gli scopi previsti nel DM n. 10158 del 5 maggio 2016 e in attuazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 1305/2013;

di accettare lo scioglimento del rapporto di adesione al Fondo, di cui alla presente domanda, fin dall'origine in caso di non riconoscimento da parte del MIPAAF della sopra indicata richiesta;  
**(N.B. a seguito del riconoscimento ufficiale queste prime due dichiarazioni si elidono)**

di aver preso visione del Regolamento del Fondo, anche con riferimento ai termini e modalità di adesione alla copertura mutualistica annuale, e di accettarne espressamente le previsioni in esso contenute, nonché di quanto deliberato dagli Organi di competenza del Fondo in data \_\_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_\_;

di impegnarsi all'adesione al Fondo \_\_\_\_\_ fino a comunicazione di revoca e comunque per un periodo minimo di tre anni, come previsto dall'art. 5 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 10158 del 5 maggio 2016 e sm.i.;

**SI IMPEGNA**

altresì al pagamento della quota annuale di adesione al Fondo nelle modalità e termini previsti nel Regolamento del Fondo nonché da quanto deliberato dagli Organi di competenza del Fondo in data \_\_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_\_ e per come di seguito riassunto:

QUOTA ADESIONE ANNUALE _____	
IMPORTO	€
TERMINI DI VERSAMENTO	
MODALITA' DI PAGAMENTO	

**AUTORIZZA**

il SG all'accesso anche per via telematica al sistema informativo pubblico per i contenuti del Fascicoli Aziendali, Dichiarazioni IVA e altre banche dati fiscali, contabili e delle Cooperative/O.P. giustificative delle rese aziendali.

Luogo, data

Firma

**ALLEGATO 2**

**FAC-SIMILE DOMANDA DI ADESIONE ALLA COPERTURA MUTUALISTICA**

FONDO \_\_\_\_\_

ANNO \_\_\_\_\_

Il sottoscritto: Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ in qualità di  
 titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola (Ragione Sociale)  
 \_\_\_\_\_, con sede in Via \_\_\_\_\_, N. \_\_\_\_ a  
 \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_ P.IVA  
 \_\_\_\_\_ p.e.c. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di aderire alla copertura mutualistica del Fondo stesso per l'anno \_\_\_\_\_ conformemente e nel rispetto di quanto disposto dal DM n. 10158 del 5 maggio 2016 e s.m.i, nonché dal Reg. (UE) 1305/2013 e di quanto stabilito dal Regolamento del Fondo, per \_\_\_\_\_ (indicare prodotto/rischio oggetto di copertura per fondi per rischi climatici e sanitari o reddito oggetto di copertura per Fondi IST);

a tal fine si impegna a partecipare alla copertura annuale mutualistica ed al pagamento della relativa quota, nelle modalità e termini previsti nel Regolamento del Fondo nonché da quanto deliberato dagli Organi di competenza del Fondo in data \_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_ per come di seguito riassunto:

COPERTURA MUTUALISTICA ANNO _____	
DATA INIZIO/DATA FINE COPERTURA	
VALORE DELLA PRODUZIONE/REDDITO OGGETTO DI COPERTURA MUTUALISTICA	
VALORE DELLA PRODUZIONE/REDDITO STORICO	
QUOTA TOTALE DI ADESIONE ALLA COPERTURA MUTUALISTICA	
TARIFFA (stabilita dal Fondo ai sensi del DM 29010 del 2019)	
QUOTA ADESIONE ALLA COPERTURA MUTUALISTICA a carico dell'agricoltore	€
- DI CUI A COPERTURA DELLE SPESE DI GESTIONE (eventuale)	€
TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO	

**DICHIARA**

di aver preso visione del Regolamento del Fondo in corso di accettarne espressamente le previsioni in esso contenute nonché di quanto deliberato dagli Organi di competenza del Fondo in data \_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_;

di essere a conoscenza che l'entità della compensazione dei danni subiti, stabilita a termini di Regolamento nonché di quanto deliberato dagli Organi di competenza del Fondo in data \_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_, avverrà nei limiti della disponibilità finanziaria annuale del Fondo e che *(solo per i fondi per rischi climatici e sanitari)* qualora l'entità complessiva delle compensazioni da riconoscere a tutti i soci aventi diritto nell'anno ecceda la disponibilità finanziaria prevista dal Fondo, l'erogazione delle compensazioni avverrà con una ripartizione proporzionale a tutti i soci aventi diritto;

### *Linee guida per i Soggetti gestori*

di essere a conoscenza dell'obbligo di informativa nei confronti del Soggetto Gestore, in ordine a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'accesso alla copertura mutualistica nonché a comunicare tempestivamente al Fondo gli eventi che possono contribuire in maniera rilevante all'attivazione della compensazione;

di conoscere ed accettare e di aver ricevuto copia delle condizioni/regole valide per il corrente anno, ivi compresi termini, forme e modalità d'incasso della quota di adesione alla copertura mutualistica;

di conoscere ed accettare che il diritto alla compensazione si attiva per quanto definito dal Regolamento del Fondo nonché di quanto deliberato dagli Organi di competenza del Fondo in data \_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_ e comunque esclusivamente per quanto stabilito ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013;

di conoscere e accettare che la soglia di danno, per quanto stabilito ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013, è pari a \_\_\_\_ % del \_\_\_\_\_ (indicare il valore della produzione storica dell'agricoltore per i Fondi per rischi climatici e sanitari o il reddito medio storico dell'agricoltore per i Fondi IST settoriali);

di conoscere ed accettare che il limite di compensazione, per quanto stabilito dal Reg. (UE) 1305/2013, è pari a pari a \_\_\_\_\_ (**ATTENZIONE:** per i Fondi IST settoriali la compensazione che il Fondo può riconoscere all'agricoltore aderente corrisponde a minimo il 20%, ma inferiore al 70%, della perdita di reddito, fermo restando il limite massimo di compensazione pari a 460.000 euro).

di conoscere ed accettare che la compensazione come stabilito dal regolamento del Fondo nonché di quanto deliberato dagli Organi di competenza del Fondo in data \_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_ ed in conformità al Reg. (UE) 1305/2013, è riconosciuta al netto di una franchigia pari a \_\_\_\_\_;

di conoscere ed accettare che lo scoperto è pari a \_\_\_\_\_ per quanto stabilito dal regolamento del Fondo nonché per quanto deliberato dagli Organi di competenza del Fondo in data \_\_\_\_ con delibera n. \_\_\_\_;

di impegnarsi a garantire una gestione aziendale basata su ordinari requisiti di diligenza personale e professionale, e in particolare un utilizzo delle potenzialità produttive dell'azienda in linea con le attività colturali realizzate negli anni di riferimento per la definizione dell'oggetto della copertura mutualistica, e comunque in linea con le normali pratiche imprenditoriali;

di **non** aver  di aver  sottoscritto coperture assicurative o mutualistiche integrative  **non** agevolate  agevolate aventi lo stesso oggetto di copertura;

che il metodo di coltivazione applicato è \_\_\_\_\_ (tradizionale, biologico, integrato). Si allegano i documenti ufficiali rilasciati dagli Organismi di Controllo;

che la presente domanda è coerente con i dati del PMI (Fondi per i rischi climatici e sanitari)/PiSRA (IST settoriali).

**Luogo, data**

**Firma**

**ALLEGATO 3a**

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Direzione generale dello sviluppo rurale  
Via XX Settembre n.20  
00187 ROMA  
e-mail: [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

**DICHIARAZIONE SUI REQUISITI DI CUI ALL'ART.9 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI E COMUNICAZIONE DI VARIAZIONE DELL'ELENCO DEGLI AGRICOLTORI ADERENTI**

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a.....in data.....e residente in indirizzo  
e n. civico.....CAP.....Comune.....Provincia.....Codice fiscale  
..... Tel. .... E-mail..... PEC .....

In qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente:

- o cooperativa agricola o consorzio di cooperative agricole;
- o società consortile di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituita da imprenditori agricoli e loro forme associate;
- o organizzazione di produttori o unione/associazione di organizzazioni di produttori;
- o organismo collettivo di difesa o forma associata;
- o rete di imprese ai sensi dell'articolo 3, commi da 4-ter a 4-quinquies, del decreto legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n.33, costituita in prevalenza da imprese agricole.

Denominazione .....Sede legale: Indirizzo e n. civico ..... CAP .....Comune .....  
Provincia ..... Codice fiscale ..... persona giuridica .....  
Tel..... E-mail ..... PEC .....

Essendo a conoscenza dei contenuti della normativa relativa ai fondi di mutualizzazione, e in particolare del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n.141 del 18 giugno 2016,

**DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, che, nell'anno precedente a questa dichiarazione:

- NON sono intervenuti cambiamenti in merito ai requisiti di cui all'art.9 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 5 maggio 2016;
- sono intervenuti cambiamenti che non determinano la revoca di Soggetto gestore, in merito ai requisiti di cui all'art.9 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 5 maggio 2016 (indicare le eventuali variazioni: \_\_\_\_\_)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i., il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data .....

Firma .....

Linee guida per i Soggetti gestori

**ALLEGATO3b**

Schema elenco dei nuovi agricoltori aderenti e degli agricoltori fuoriusciti – Anno .....

Fondo (indicare denominazione)

Codice (indicare codice univoco di riconoscimento del Fondo)

**ELENCO NUOVI SOCI – ANNO .....**

n. progressivo	CUAA	Denominazione	Data adesione al Fondo	SEDE LEGALE				SEDE DELL'UNITA' PRODUTTIVA *			
				Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Indirizzo	Comune	Provincia	Regione
1											
2											
.....											

\* Qualora diversa sede legale

**ELENCOSOCI FUORIUSCITI – ANNO .....**

n. progressivo	CUAA	Denominazione	Data fuoriuscita Fondo	SEDE LEGALE				SEDE DELL'UNITA' PRODUTTIVA *			
				Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Indirizzo	Comune	Provincia	Regione
1											
2											
.....											

\* Qualora diversa sede legale

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO SOCI - ANNO .....**

TOTALE SOCI	
NUOVI SOCI ANNO n	
SOCI FUORIUSCITI ANNO n	
TOTALE SOCI ANNO n	

**ALLEGATO 4a**

**Relazione sulla Gestione**  
(contenuti minimi)

- 1. Informazioni generali sull'organizzazione del Fondo e sulle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio (indicare, se del caso, le comunicazioni già trasmesse al Mipaaf nel periodo di riferimento)**
  - Informazioni sulle eventuali variazioni intervenute nel regolamento e nello statuto (indicare le comunicazioni già trasmesse al Mipaaf nel periodo di riferimento)
  - Informazioni sulle eventuali variazioni intervenute nell'organigramma, negli organi di indirizzo e di controllo
  - Informazioni sulle variazioni della base associativa (informazioni sul numero di soci nuovi entranti, fuoriusciti, con indicazione delle cause di cessazione del rapporto - termine, recesso, esclusione - e totale soci aderenti) (indicare le comunicazioni già trasmesse al Mipaaf per il periodo di riferimento)
  
- 2. Informazioni sull'attività del fondo**
  - Informazioni sulle coperture mutualistiche prestate dal Fondo (tipologia di coperture attivate, valori in rischio, andamento rispetto alle annualità precedenti)
  - Informazioni sui sinistri e sugli esiti delle procedure di perizia (informazioni sul trigger del fondo, informazioni sul numero e sul valore delle denunce di sinistro pervenute al Fondo, informazioni sui danni effettivamente accertati in sede di perizia, sul numero di soci risarciti e sugli importi liquidati)
  - Informazioni sulle polizze assicurative e sulle coperture mutualistiche di secondo livello attivate dal fondo (costi, garanzie attivate, informazioni sulle principali condizioni contrattuali)
  - Informazioni sui finanziamenti o mutui commerciali contratti dal Fondo (motivazione dell'accensione e quantificazione dei fabbisogni alla base della richiesta di finanziamento, ammontare, durata, informazioni sulle principali condizioni contrattuali, indicazione dell'ammortamento residuo)
  - Informazioni sulle operazioni finanziarie realizzate dal Fondo (informazioni sulla tipologia di operazioni finanziarie attive –tra quelle consentite dal DM 10158/2016 -, valore degli investimenti finanziari, durata delle operazioni)
  - Informazioni sugli eventuali servizi aggiuntivi (diversi dalla copertura mutualistica) prestati dal S.G./Fondo in favore dei soci (es. anticipazioni, finanziamenti)
  - Informazioni sul personale destinato all'attività del Fondo (evoluzione del personale, classificazione dell'organico)
  - Informazioni su eventuali contenziosi, rischi e oneri in capo al fondo
  
- 3. Situazione economico-finanziaria e andamento del fondo**
  - Illustrazione del Bilancio tecnico del Fondo per la determinazione del Pricing (D.M. 29010 del 19 luglio 2019)
  - Informazioni dettagliate sulle **entrate** del Fondo (informazioni sulla composizione delle voci di entrata, ivi inclusa la composizione della voce "Altri proventi")

*Linee guida per i Soggetti gestori*

- Informazioni dettagliate sulle **uscite** del Fondo (informazioni sulla composizione delle voci di uscita, con indicazioni sulla natura degli acquisti e/o delle cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali intervenute nell'anno)

## ALLEGATO 4b

## Format rendiconto finanziario Fondi mutualistici ed IST

MODELLO DI RENDICONTO FONDI MUTUALISTICI E IST		Anno N	Anno N-1
Entrate	<b>Ripporto saldo netto anno precedente</b>	- €	
	Contributi dei soci aderenti	- €	
	<i>di cui</i>		
	- per quote di adesione al fondo	- €	
	- per quote di adesione alla copertura mutualistica (per copertura rischio)	- €	
	- per quote di adesione alla copertura mutualistica (per copertura spese di gestione del fondo)	- €	
	Contributi erogati da soggetti privati [1]	- €	
	Contributi pubblici relativi alle quote di adesione alla copertura mutualistica	- €	
	Contributi pubblici relativi alle spese amministrative di costituzione del fondo	- €	
	Contributi pubblici per interessi passivi su mutui e finanziamenti per liquidazione indennizzi ai soci	- €	
	Contributi erogati da soggetti pubblici per capitalizzazione del fondo	- €	
	Mutui e finanziamenti per liquidazione indennizzi ai soci	- €	
	Risarcimenti assicurativi o mutualistici in favore del fondo [2]	- €	
	Proventi della gestione finanziaria attiva [3]	- €	
	Altri proventi [4]	- €	
<b>Totale Entrate (A)</b>	- €		
Uscite	Indennizzi erogati ai soci	- €	
	Spese di assicurazione o per adesione a Fondi di secondo livello [5]	- €	
	Spese di perizia danni	- €	
	Oneri finanziari	- €	
	<i>di cui</i>		
	- interessi passivi per mutui e finanziamenti per liquidazione indennizzi ai soci [6]		
	- altri oneri e interessi passivi		
	Rimborso quota capitale mutuo/finanziamento [7]	- €	
	Spese di gestione del fondo [8]	- €	
	<i>di cui</i>		
	- spese per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali (non finanziarie)	- €	
	- spese per affitto locali	- €	
	- spese per il personale	- €	
	- spese generali e altri costi di gestione (utenze, cancelleria e materiale di consumo, spese legali, spese amministrative ecc.)	- €	
Acquisto titoli e immobilizzazioni finanziarie [9]	- €		
Imposte e tasse	- €		
<b>Totale uscite (B)</b>	- €		
<b>Saldo netto (A-B)</b>	- €		

**ALLEGATO 5**

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Direzione generale dello sviluppo rurale  
Via XX Settembre n.20  
00187 ROMA  
e-mail: [cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it)

**COMUNICAZIONE DI ACCENSIONE DI FINANZIAMENTO O MUTUO FINALIZZATO ALLA LIQUIDAZIONE DEI PAGAMENTI COMPENSATIVI**

Il/La (Denominazione e natura giuridica) .....Sede legale: ..... Indirizzo e n. civico  
..... CAP ..... Comune ..... Provincia ..... Codice fiscale persona giuridica  
..... Tel. .... E-mail ..... PEC .....

nella persona del rappresentante legale .....nato/a a..... in data .....  
e residente in indirizzo e n. civico .....CAP .....Comune .....Provincia  
.....Codice fiscale ..... Tel .....E-mail.....PEC  
.....

in qualità di Soggetto Gestore del Fondo.....(denominazione), riconosciuto con provvedimento n.....del  
(data).....,

essendo a conoscenza dei contenuti della normativa relativa ai fondi di mutualizzazione, e in particolare del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 5 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n.141 del 18 giugno 2016,

**COMUNICA**

Che in data.....è stato sottoscritto un contratto di.....(indicare la tipologia di credito es. mutuo, anticipo suc/cecc.) finalizzato esclusivamente alla liquidazione dei pagamenti compensativi in favore dei soci avente le seguenti caratteristiche:

- Istituto di credito erogante: .....
- Importo del credito: .....
- Durata del finanziamento/mutuo: .....

Ai fini delle opportune verifiche circa il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 5 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n.141 del 18 giugno 2016

**ALLEGA**

- Situazione contabile aggiornata alla data di richiesta del finanziamento o del mutuo, attestante il valore del capitale del Fondo;
- Copia del contratto di finanziamento o di mutuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i., il sottoscritto autorizza l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nel presente modello, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

Firma.....

**ALLEGATO 6**

**COMUNICAZIONE NOMINATIVI DEI TECNICI INCARICATI DELL'ATTIVITÀ PERITALE DEL FONDO**

Autocertificazione redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DATI TECNICO INCARICATO DAL FONDO**

1. Nome..... Cognome .....nato/a a ..... in data ..... C.F. ....  
Iscritto al seguente Ordine professionale/Categoria Professionale ..... in data .....  
..... con iscrizione n. .... domicilio professionale in ..... (.....) via/piazza .....  
CAP ..... Tel ..... cellulare ..... E - mail ..... PEC .....
2. Nome..... Cognome .....nato/a a ..... in data ..... C.F. ....  
Iscritto al seguente Ordine professionale/Categoria Professionale ..... in data .....  
..... con iscrizione n. .... domicilio professionale in ..... (.....) via/piazza .....  
CAP ..... Tel ..... cellulare ..... E - mail ..... PEC .....
3. Nome..... Cognome .....nato/a a ..... in data ..... C.F. ....  
Iscritto al seguente Ordine professionale/Categoria Professionale ..... in data .....  
..... con iscrizione n. .... domicilio professionale in ..... (.....) via/piazza .....  
CAP ..... Tel ..... cellulare ..... E - mail ..... PEC .....

Il sottoscritto ..... rappresentante legale del fondo ..... riconosciuto ai sensi del DM del 7 febbraio 2019, n. 1411, consapevole delle responsabilità penali per chiunque rilasci dichiarazioni falsi e mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, **DICHIARA CHE:**

- a. il/i tecnico/i ..... non è/sono dipendente/i del sottoscritto Soggetto Gestore o di altre Società che, direttamente o indirettamente, facciano parte degli Organi Sociali dello stesso;
- b. il/i tecnico/i ..... non risulta/risultano iscritto/i nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e ss.mm. e ii., recante "Codice delle Assicurazioni Private";
- c. il/i tecnico/i ..... non opera/operano in conflitto di interesse.

**DICHIARA INOLTRE** di comunicare tempestivamente all'AdG eventuali variazioni delle informazioni fornite e comunque entro 30 giorni da quando ne ha preso conoscenza.

**Data**.....

**Firma**.....



**ALLEGATO 8**

PIANO DEI FABBISOGNI – ELEMENTI MINIMI (FAC SIMILE)

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NAZIONALE 2014-2022 - Sottomisura XX**  
**PIANO DEI FABBISOGNI DI \_\_\_\_\_**

**1 Premessa**

.....

Tale piano descrive i fabbisogni di ....., gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie, nonché .....

La costruzione del piano di attività è elaborato sulla base della rilevazione dei principali ambiti di intervento e dei fabbisogni segnalati nel corso della annualità .....

**2 Definizioni**

**3 Descrizione dei Fabbisogni**

1. Attività propedeutiche .....

- A. ....;
- B. ....;
- C. ....;

2 Attività di gestione amministrativa del fondo:

.....

3 Attività di funzionamento del fondo in merito agli aderenti:

.....

**4 Gli strumenti e le modalità attuative**

.....

## **5 Stima delle risorse necessarie**

**Da compilare sia per il personale dipendente a tempo indeterminato/determinato che per collaborazioni e consulenze esterne.**

1. Profili professionali: Numero e Qualifica
2. Output Previsti:
3. Stima tempi necessari:
4. Periodo Impiego:
5. CCNL:
6. tipo contratto:
7. Importo Lordo annuo;
8. Costo Orario;
9. Importo Incentivi alle funzioni tecniche
10. ....

## **6 Indicatori per il monitoraggio dei risultati**

.....

